

# **Bilancio di Previsione per l'anno 2021 e pluriennale per il triennio 2021-2023**

## Sezioni

<b>Considerazioni generali</b> .....	4
<b>Previsione 2021</b> .....	6
<b>Entrate</b> .....	7
<b>Uscite</b> .....	11
<b>Bilancio pluriennale 2021 - 2023</b> .....	32
<b>Risultato amministrazione presunto al 31/12/2020</b> .....	33
<b>Missioni e Programmi</b> .....	34
<b>Misure di contenimento della spesa</b> .....	37
<b>Quadri di sintesi</b> .....	42
<b>Indici</b> .....	44

## **Relazione illustrativa del bilancio di previsione per l'anno 2021**

Il bilancio di previsione, come previsto dal vigente Regolamento di contabilità, è formulato in termini finanziari di competenza e di cassa; la gestione finanziaria si svolge in base al bilancio annuale di previsione approvato dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (di seguito: l'Autorità).

Lo schema di bilancio è predisposto coerentemente con gli indirizzi forniti dal decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132, concernente l'introduzione, per le amministrazioni in contabilità finanziaria, del comune piano dei conti integrato, costituito dall'elenco delle unità elementari del bilancio finanziario.

Si compone del preventivo finanziario, su base annuale, ed è corredato di una relazione illustrativa che espone i criteri seguiti per la predisposizione del bilancio e fornisce altre notizie utili sulla gestione. Costituisce allegato al bilancio annuale di previsione la relazione del Collegio dei Revisori dei conti.

Il bilancio di previsione finanziario indica gli stanziamenti definitivi delle entrate e delle uscite dell'esercizio in corso, l'ammontare delle entrate che si prevede di accertare e delle uscite che si prevede di impegnare nell'esercizio cui il bilancio si riferisce, nonché l'ammontare delle entrate che si prevede di incassare e delle uscite che si prevede di pagare nello stesso esercizio, senza distinzione tra operazioni afferenti alla gestione di competenza e a quella dei residui.

Il piano dei conti ha un'articolazione fissa comune per tutte le pubbliche amministrazioni. La struttura finanziaria prevede cinque livelli di classificazione per ognuna delle due sezioni delle entrate e delle spese.

Nei paragrafi che seguono si mettono in evidenza alcuni elementi di carattere organizzativo e normativo che hanno riflessi in sede di costruzione del bilancio, tanto dal lato delle entrate quanto da quello delle spese.

In particolare, si pone l'attenzione sui seguenti aspetti:

- quadro di riferimento normativo;
- sistema di finanziamento dell'Autorità;
- crediti verso le altre Autorità amministrative indipendenti.

### **Quadro di riferimento normativo**

La legge istitutiva (legge 481/95) conferisce all'Autorità, oltre a poteri di regolazione nei settori dell'energia elettrica e del gas, autonomia organizzativa, contabile e amministrativa (art 2, comma 27).

Il decreto legge 6 dicembre 2011, convertito con legge 22 dicembre 2011, n. 214, dispone il trasferimento all'Autorità delle funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici.

Il decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, attribuisce all'Autorità specifiche funzioni di regolazione nel settore del teleriscaldamento e teleraffrescamento e disposto che l'Autorità eserciti, in tale settore, i poteri di controllo, ispezione e sanzione previsti dalla legge 481/95.

La legge 27 dicembre 2017, n. 205, dispone il trasferimento all'Autorità delle funzioni attinenti alla regolazione e al controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, che vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 481/95.

Delle disposizioni della Legge di Bilancio 2021 che dovessero applicarsi all'Autorità, al momento non pubblicate, si terrà conto in un'apposita variazione al bilancio di previsione, così come già avvenuto negli esercizi precedenti.

### **Sistema di finanziamento dell'Autorità**

Sin dal suo avvio, agli oneri di funzionamento dell'Autorità, ai sensi della Legge istitutiva n. 481/95 e s.m.i., si provvede unicamente tramite un sistema di integrale autofinanziamento, che prevede il versamento di un contributo, su base annuale, da parte dei soggetti operanti nei settori di competenza dell'Autorità. In ragione di ciò l'Autorità non risulta gravare in alcun modo sul Bilancio dello Stato. Detto contributo è fissato dalla legge nella misura massima dell'uno per mille dei ricavi dell'anno precedente risultanti dai bilanci delle imprese regolate. In fase di previsione dell'esercizio 2021 si tiene conto naturalmente dei contributi degli esercenti del settore dell'energia elettrica e del gas, del settore idrico e del settore del ciclo dei rifiuti; per

l'esercizio 2020 le aliquote deliberate sono state, rispettivamente dello 0,31, dello 0,27 e dello 0,30 per mille. Le aliquote vengono individuate sulla base dell'esigenza di copertura del fabbisogno tenendo conto di una stima indiretta della possibile evoluzione dei ricavi nei settori di competenza. A copertura di talune spese si utilizzano apposite quote di avanzo degli anni precedenti e già vincolato; come da principi contabili, fin da subito la quota a copertura del trattamento di quiescenza da erogare al personale per cessata attività, anticipazioni e prestiti. In sede di variazione al bilancio di previsione successiva all'approvazione del Rendiconto per l'esercizio 2020 si potranno applicare anche le quote di avanzo vincolato destinate a copertura di spese per il personale a seguito di specifici accordi con le OO.SS. e per la ristrutturazione dell'immobile di corso di porta Vittoria 27 a Milano, sede dell'Autorità.

La determinazione dell'aliquota annuale da parte dell'Autorità è rimessa alla approvazione della Presidenza del Consiglio, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Poiché il contributo per l'anno 2021 dovrà essere versato, di norma, nel secondo semestre dell'anno, gli incassi del contributo per l'anno 2020 dovranno essere utilizzati anche per far fronte alle spese dei primi mesi dell'anno 2021.

### **Situazione crediti verso le altre Autorità amministrative indipendenti**

Ai sensi dell'art. 2, comma 241, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, l'Autorità ha dovuto attribuire a titolo di contributo straordinario, nel triennio 2010-2012, una quota delle proprie entrate acquisite a titolo di contributo di funzionamento, per un totale di 32,5 milioni di euro, a favore dell'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato, al Garante per la protezione dei dati personali e alla Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali. Tale disposizione, con esclusione dell'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato, è stata successivamente prorogata, ai sensi dell'art. 1, comma 523, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, per l'anno 2013 per un ulteriore onere complessivo a carico dell'Autorità pari a 3,5 milioni di euro. Con l'art. 1, comma 416, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, tale contributo straordinario è stato ulteriormente prorogato per il triennio 2014-2016 per un onere triennale di 6,51 milioni di euro.

L'onere totale dell'Autorità, in ottemperanza alle norme sopra riportate, è ammontato perciò a complessivi 42,51 milioni di euro.

La legge 191/09 prevedeva, a “fini di perequazione” e attraverso un passaggio normativo costituito da un decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, misure reintegrative a partire dal decimo anno successivo all'erogazione del contributo e a condizione che i bilanci delle Autorità beneficiarie presentassero un avanzo di amministrazione.

Tuttavia il comma 414 dello stesso articolo 1 della legge 147/2013 ha disposto che le somme trasferite all'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato, pari a totali 25,2 milioni di euro,

dovessero essere rimborsate con una tranches iniziale di 8,4 milioni di euro nel 2014 e in dieci annualità costanti per i restanti 16,8 milioni di euro a partire dal 2015; nel bilancio di previsione 2021, pertanto, è iscritta fra le entrate la somma di 1,68 milioni di euro, che rappresenta la settima rata di tale rimborso.

Per i restanti 17,31 milioni di euro si dovrà procedere come previsto dalla legge 191/09.

Rispetto alla lettera della norma si deve riferire come tale credito, sentito il Collegio dei Revisori, non sia mai stato iscritto nei bilanci dell’Autorità, in ragione dalle incognite costituite dalla distanza temporale (non prima di 10 anni dal primo trasferimento di risorse), delle condizioni poste, e, infine, dalla quantificazione del credito stesso, in quanto la norma prevedeva generiche “misure reintegrative” senza definirne l’esatto ammontare.

L’esercizio 2021 rappresenta il primo anno utile per l’eventuale recupero di una rata pari a 3,5 milioni di euro. Considerata la complessità della procedura di rientro, che non potrà comunque essere avviata prima della pubblicazione dei Rendiconti della gestione 2020 delle Autorità interessate, in ottemperanza ai vigenti principi contabili tale somma non viene iscritta fra le entrate previste. A seconda delle risultanze dei citati Rendiconti, potrà essere eventualmente avviato, nel corso dell’esercizio, l’iter di recupero ed eventualmente l’iscrizione nel bilancio di previsione 2021 tramite apposita successiva variazione. Tali somme, attualmente evidenziate nei conti d’ordine del conto del patrimonio e dello stato patrimoniale, dovranno comunque subire, in caso di non riscossione, l’opportuna correzione contabile nel bilancio consuntivo 2021 ed iscritte a pieno titolo fra i crediti dell’Autorità, per l’annualità di competenza.

## Previsione 2021

Il documento previsionale per l’esercizio 2021 è stato predisposto tenendo conto, oltre che degli elementi sopra descritti, anche dalle risultanze di pre-consuntivo 2020, delle preliminari stime della Direzione Affari Generali e Risorse in materia di personale, dei contratti pluriennali sottoscritti per l’acquisizione di beni e servizi, nonché di esigenze manifestate da altre Direzioni dell’Autorità.

Le voci di spesa più significative riguardano i costi per il personale, che rappresentano circa il 70% dell’intero fabbisogno annuo. La stima dei costi per il personale tiene conto di nuovi ingressi di personale che si sono verificati nel corso del 2020 e di nuove procedure di reclutamento di personale da espletarsi nell’anno 2021 in relazione alle possibilità offerte dalla normativa vigente. Il dato esposto è del tutto provvisorio e sarà oggetto di assestamento in coerenza con le attività di stima dei fabbisogni e pianificazione delle azioni di reclutamento dei primi mesi dell’esercizio.

Dal lato delle spese per acquisto di beni e servizi, si è proceduto nel corso degli anni a un processo costante di razionalizzazione della spesa; anche per l’esercizio 2021, per il quarto esercizio consecutivo, si prevede una diminuzione del complesso di tali spese, al netto delle spese per servizi e prestazioni informatiche.

### Utilizzo avanzo di amministrazione

In fase di prima previsione non risulta possibile, fino all'approvazione del Rendiconto consuntivo 2020, iscrivere fra le entrate l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto degli anni precedenti. L'eccezione a tale disposizione è rappresentata dal possibile utilizzo, solamente per il primo esercizio e non quindi su base triennale, della quota di avanzo vincolato per la liquidazione nell'anno di riferimento del trattamento di quiescenza al personale dipendente.

L'importo previsto per l'esercizio 2021 è attualmente stimato in circa 2,2 milioni di euro ed è comprensivo sia delle rate di indennità di fine rapporto da liquidare al personale cessato nel corso dell'anno, sia delle eventuali richieste di "prestiti garantiti dall'IFR e anticipazioni IFR" così come definiti e regolamentati da apposito accordo in materia con le parti sindacali e ratificati dall'Autorità con delibera 9 aprile 2019, 137/2019/A. La voce di spesa U.1.04.01.01.002 "*Trasferimenti correnti a Famiglie - Liquidazioni per fine rapporto di lavoro erogate direttamente dal datore di lavoro*", di pari importo, trova infatti piena copertura finanziaria dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

## ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

### E 01.01.01.99.000 – Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.

Per quanto riguarda le entrate da contributo da parte dei soggetti regolati nei vari settori dell'energia elettrica e del gas, del settore idrico e del settore del ciclo dei rifiuti, viene prevista una somma di circa 74,8 milioni di euro oltre a 1 milione di euro derivante da attività di recupero di contributi non versati negli anni precedenti relativa alle voci di V livello 01.01.01.99.001 e 01.01.01.99.002.

Le determinazioni finali concernenti le aliquote contributive per l'anno 2021 verranno comunque assunte dall'Autorità entro la fine del primo semestre dell'esercizio in funzione anche di eventuali nuove esigenze che dovessero nel frattempo intervenire.

In tale sede, visto l'orizzonte temporale, sarà anche possibile una determinazione delle entrate riguardanti le somme non versate dai soggetti regolati nei rispettivi anni di competenza a titolo di contributo agli oneri di funzionamento dell'Autorità, derivanti dall'attività di controllo e di sollecito posta in essere dall'Autorità stessa.

L'importo esposto, come già riferito, non comprende in questa fase l'utilizzo delle quote di avanzi di amministrazione vincolati per spese di personale (2 milioni) e spese di ristrutturazione dell'immobile (1 milione) che, una volta applicati, consentiranno la diminuzione di almeno 3,00 milioni di euro rispetto al dato qui riportato.

	Voce di entrata	Bilancio di previsione 2020	Variazione	Bilancio di previsione 2021
<b>Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.</b>	<b>E.1.01.01.99.000</b>	<b>70.640.386,90</b>	<b>5.155.500,00</b>	<b>75.795.886,90</b>
<i>Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione</i>	<i>E.1.01.01.99.001</i>	<i>69.640.386,90</i>	<i>5.155.500,00</i>	<i>74.795.886,90</i>
<i>Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito di attività di verifica e controllo</i>	<i>E.1.01.01.99.002</i>	<i>1.000.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>1.000.000,00</i>

## TRASFERIMENTI CORRENTI

### E 2.01.01.01.000 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

Rientra in questa voce la settima rata annuale (di dieci) da 1,68 milioni di euro che dovrà essere rimborsata dall’Autorità garante per la Concorrenza e il Mercato entro il 31 gennaio 2021, così come disposto dall’art. 1, comma 414 della legge 147/2013.

	Voce di entrata	Bilancio di previsione 2020	Variazione	Bilancio di previsione 2021
<b>Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali</b>	<b>E.2.01.01.01.000</b>	<b>1.680.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.680.000,00</b>
<i>Trasferimenti correnti da autorità amministrative indipendenti</i>	<i>E.2.01.01.01.010</i>	<i>1.680.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>1.680.000,00</i>

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

### E 03.03.03.03.000, 03.03.03.04.000 e 03.03.03.99.000 – Interessi attivi da conti di tesoreria, da depositi bancari e da altri soggetti

L’Autorità, ai sensi di legge, trattiene le proprie giacenze di cassa su un conto fruttifero aperto presso la Tesoreria unica in Banca d’Italia. In aggiunta, mantiene nella propria disponibilità presso l’Istituto cassiere (la Banca Popolare di Bari) un importo massimo di euro 60 mila per le esigenze di cassa economale. L’insieme degli interessi attivi che matureranno su tali conti non è previsto superiore a circa 1.000,00 euro annui lordi.

	Voce di entrata	Bilancio di previsione 2020	Variazione	Bilancio di previsione 2021
<b>Interessi attivi da conti di tesoreria</b>	<b>E.3.03.03.03.000</b>	<b>800,00</b>	<b>0,00</b>	<b>800,00</b>



<i>Interessi attivi da conti di tesoreria</i>	<i>E.3.03.03.03.001</i>	<i>800,00</i>	<i>0,00</i>	<i>800,00</i>
---	-------------------------	---------------	-------------	---------------

e

	<b>Voce di entrata</b>	<b>Bilancio di previsione 2020</b>	<b>Variazione</b>	<b>Bilancio di previsione 2021</b>
<b>Interessi attivi da depositi bancari</b>	<b>E.3.03.03.04.000</b>	<b>200,00</b>	<b>0,00</b>	<b>200,00</b>
<i>Interessi attivi da depositi bancari</i>	<i>E.3.03.03.04.001</i>	<i>200,00</i>	<i>0,00</i>	<i>200,00</i>

Verrà inoltre riscossa dai dipendenti, tramite trattenuta sulla retribuzione, la quota annua di interessi sul prestito a valere sull'accantonamento del trattamento di quiescenza ai sensi e nei termini di cui alla delibera dell'Autorità 9 aprile 2019, 137/2019/A.

	<b>Voce di entrata</b>	<b>Bilancio di previsione 2020</b>	<b>Variazione</b>	<b>Bilancio di previsione 2021</b>
<b>Interessi attivi diversi</b>	<b>E.3.03.03.99.000</b>	<b>500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>500,00</b>
<i>Altri interessi attivi da altri soggetti</i>	<i>E.3.03.03.99.001</i>	<i>500,00</i>	<i>0,00</i>	<i>500,00</i>

### **E 03.05.02.03.000 – Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso**

Rappresentano rimborsi di varia natura che si presume si potranno ricevere, quali ad esempio da istituti previdenziali per versamenti in eccesso, da organismi comunitari per rimborsi spese di viaggio, rimborsi spese per pubblicazioni bandi di gara, e altro.

	<b>Voce di entrata</b>	<b>Bilancio di previsione 2020</b>	<b>Variazione</b>	<b>Bilancio di previsione 2021</b>
<b>Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso</b>	<b>E.3.05.02.03.000</b>	<b>160.000,00</b>	<b>(90.000,00)</b>	<b>70.000,00</b>
<i>Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da famiglie</i>	<i>E.3.05.02.03.003</i>	<i>110.000,00</i>	<i>(90.000,00)</i>	<i>20.000,00</i>
<i>Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Resto del Mondo</i>	<i>E.3.05.02.03.008</i>	<i>50.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>50.000,00</i>

### Entrate per conto terzi e partite di giro

Il complesso delle partite di giro in entrata, per loro natura, è esattamente speculare a quello riportato dal lato delle spese. Per la parte delle entrate sono inerenti a:

- Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)
- Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi
- Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi
- Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi
- Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi
- Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi
- Entrate a seguito di spese non andate a buon fine
- Rimborso di fondi economici e carte aziendali
- Altre entrate per partite di giro diverse

L'importo complessivo di tali voci è previsto in 17,78 milioni di euro.

## **SPESE CORRENTI**

### **U 01.01.01.00.000 – RETRIBUZIONI LORDE**

#### **U. 01.01.01.01.000 – Retribuzioni in denaro**

Le spese derivano dagli obblighi retributivi nei confronti del personale dipendente, secondo la regolamentazione vigente. In incremento si stimano le spese connesse all'acquisizione di circa 15 unità (fra i quali due dirigenti) fra il secondo e il terzo trimestre dell'esercizio nel percorso di completamento della pianta organica; questo dato sarà oggetto di rivalutazione nei primi mesi dell'esercizio.

Passeranno al regime pensionistico, con tempistiche differenti, almeno 5 dipendenti con qualifica di Dirigente e Primo Funzionario.

Nella quantificazione dello stanziamento per l'esercizio 2021, sono stati considerati gli adeguamenti delle tabelle stipendiali in vigore per il personale dell'Autorità a seguito degli aggiornamenti che potrebbero intervenire nel trattamento economico del personale dell'Autorità garante per la Concorrenza e il Mercato per il 2020 (non ancora applicate) e per il 2021, nonché le progressioni economiche che verranno riconosciute a seguito delle valutazioni riferite al processo valutativo 2019-2020, come da accordi con le OO.SS.

Visti inoltre i processi di stabilizzazione attuati nel 2020 e da effettuarsi nel corso del 2021, una quota di 1 milione di euro è stata trasferita dalle voci stipendiali per personale a tempo determinato alle voci stipendiali a tempo indeterminato.

La previsione per i trattamenti accessori è calcolata secondo la regolamentazione vigente e potrà essere oggetto di una possibile revisione sulla scorta di quanto in corso di definizione con le OO.SS.. E' comunque utile ricordare che l'Autorità dà piena attuazione, applicando un taglio lineare del 20% su ogni singola voce, alle disposizioni previste dall'art. 22 del decreto legge 90/2014 in tema di riduzione del trattamento accessorio del personale e, già a partire dall'anno 2021, non riconoscerà più ai propri dipendenti la parte di trattamento accessorio denominata "Premio di presenza", con un risparmio annuo di circa 0,5 milioni di euro.

Nelle voci stipendiali (e anche contributive) dell'esercizio 2021 è iscritta la quota annuale derivante dall'applicazione degli accordi sindacali del 24 giugno 2020, recepiti con delibera dell'Autorità 30 giugno 2020, 254/2020/A, in tema di valorizzazione dell'esperienza professionale del personale dipendente dell'Autorità. Come già ricordato, tali oneri, stimati in complessivi 2 milioni di euro/anno, troveranno copertura finanziaria tramite l'utilizzo di una quota di avanzo accantonato già presente nel bilancio dell'Autorità.

Secondo la classificazione introdotta con il nuovo Piano dei conti rientrano in tale voce anche gli oneri per lavoro straordinario del personale dipendente e le spese per finanziamenti previsti per rapporti formativi, quali borse di studio per stage e assegni di ricerca, che l'Autorità eroga, in collaborazione con primarie Università italiane, per valorizzare e diffondere la cultura della

regolazione negli ambiti di competenza, nonché per approfondimenti su tematiche di interesse dell’Autorità.

	<b>Voce di costo</b>	<b>Bilancio di previsione 2020</b>	<b>Variazione</b>	<b>Bilancio di previsione 2021</b>
<b>Retribuzioni in denaro</b>	<b>U.1.01.01.01.000</b>	<b>30.065.500,00</b>	<b>389.000,00</b>	<b>30.454.500,00</b>
<i>Arretrati per anni prec. al personale a tempo indeterminato.</i>	<i>U.1.01.01.01.001</i>	<i>170.000,00</i>	<i>(170.000,00)</i>	<i>0,00</i>
<i>Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato</i>	<i>U.1.01.01.01.002</i>	<i>19.575.000,00</i>	<i>2.349.500,00</i>	<i>21.924.500,00</i>
<i>Straordinario per il personale a tempo indeterminato</i>	<i>U.1.01.01.01.003</i>	<i>104.000,00</i>	<i>(14.000,00)</i>	<i>90.000,00</i>
<i>Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato</i>	<i>U.1.01.01.01.004</i>	<i>2.230.000,00</i>	<i>(500.000,00)</i>	<i>1.730.000,00</i>
<i>Arretrati per anni prec. al personale a tempo determinato</i>	<i>U.1.01.01.01.005</i>	<i>30.000,00</i>	<i>(30.000,00)</i>	<i>0,00</i>
<i>Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato</i>	<i>U.1.01.01.01.006</i>	<i>6.940.000,00</i>	<i>(1.000.000,00)</i>	<i>5.940.000,00</i>
<i>Straordinario per il personale a tempo determinato</i>	<i>U.1.01.01.01.007</i>	<i>16.500,00</i>	<i>3.500,00</i>	<i>20.000,00</i>
<i>Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo determinato</i>	<i>U.1.01.01.01.008</i>	<i>650.000,00</i>	<i>(150.000,00)</i>	<i>500.000,00</i>
<i>Assegni di ricerca</i>	<i>U.1.01.01.01.009</i>	<i>350.000,00</i>	<i>(100.000,00)</i>	<i>250.000,00</i>

#### **U.1.01.01.02.000 – Altre spese per il personale**

Nell’attuale classificazione finanziaria, ricadono sotto tale voce gli oneri per il servizio sostitutivo di mensa (buoni pasto) nei limiti previsti di legge, ovvero per il valore facciale massimo giornaliero pari a 7 euro, e per i contributi “aziendali” concessi per l’utilizzo di asili nido a favore del personale dipendente avente diritto.

	<b>Voce di costo</b>	<b>Bilancio di previsione 2020</b>	<b>Variazione</b>	<b>Bilancio di previsione 2021</b>
<b>Altre spese per il personale</b>	<b>U.1.01.01.02.000</b>	<b>290.000,00</b>	<b>(30.000,00)</b>	<b>260.000,00</b>
<i>Contributi per asili nido e strutture sportive e altre spese per il benessere del personale</i>	<i>U.1.01.01.02.001</i>	<i>85.000,00</i>	<i>(30.000,00)</i>	<i>55.000,00</i>

Buoni pasto	U.1.01.01.02.002	200.000,00	(0,00)	200.000,00
Altre spese per il personale n.a.c.	U.1.01.01.02.999	5.000,00	(0,00)	5.000,00

## U.1.01.02.00.000 – CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE

### U.1.01.02.01.000 – Contributi sociali effettivi a carico dell'ente

Gli oneri previdenziali ed assistenziali obbligatori a carico dell'Autorità sulle retribuzioni del personale dipendente sono calcolati secondo la normativa vigente e sono proporzionali alle spese per voci retributive: peraltro, oltre alla contribuzione obbligatoria, sia per i dipendenti sia per i componenti del Collegio dell'Autorità, la struttura contabile armonizzata vi ricomprende anche i contributi a carico dell'Autorità per i versamenti al Fondo di previdenza complementare, nei termini di cui agli accordi vigenti con le OO.SS.

Così come indicato dalla Ragioneria Generale dello Stato nell'aggiornamento al glossario per l'individuazione delle corrette imputazioni alle varie voci contabili, a far data già dall'esercizio 2020, sia la quota annuale di accantonamento del trattamento di quiescenza del personale, sia la quota parte mensile che i dipendenti versano, in misura variabile, al Fondo di previdenza complementare devono essere contabilmente imputati alla successiva voce di spesa "Contributi sociali figurativi".

	Voce di costo	Bilancio di previsione 2020	Variazione	Bilancio di previsione 2021
<b>Contributi sociali effettivi a carico dell'ente</b>	<b>U.1.01.02.01.000</b>	<b>9.825.000,00</b>	<b>465.000,00</b>	<b>10.290.000,00</b>
<i>Contributi obbligatori per il personale</i>	<i>U.1.01.02.01.001</i>	<i>8.410.000,00</i>	<i>280.000,00</i>	<i>8.690.000,00</i>
<i>Contributi previdenza complementare</i>	<i>U.1.01.02.01.002</i>	<i>1.415.000,00</i>	<i>185.000,00</i>	<i>1.600.000,00</i>
<i>Contributi per indennità di fine rapporto</i>	<i>U.1.01.02.01.003</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

### U.1.01.02.02.000 – Contributi sociali figurativi

Oltre agli assegni familiari riconosciuti al personale che ne ha diritto, trovano qui allocazione, già dal 2020, sia la quota annuale di accantonamento del trattamento di quiescenza del personale, sia la quota parte mensile che i dipendenti versano al Fondo di previdenza complementare. L'indennità di quiescenza erogata nell'anno, sia a titolo di prestito e/o anticipazione, sia in caso di effettiva cessazione del rapporto con l'Autorità, è allocata alla successiva voce di spesa "Trasferimenti correnti a famiglie".

	Voce di costo	Bilancio di previsione 2020	Variazione	Bilancio di previsione 2021
<b>Contributi sociali figurativi</b>	<b>U.1.01.02.02.000</b>	<b>4.507.000,00</b>	<b>800.000,00</b>	<b>5.307.000,00</b>
<i>Assegni familiari</i>	<i>U.1.01.02.02.001</i>	<i>7.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>7.000,00</i>
<i>Accantonamento di fine rapporto - quota annuale</i>	<i>U.1.01.02.02.003</i>	<i>3.200.000,00</i>	<i>500.000,00</i>	<i>3.700.000,00</i>
<i>Accantonamento di fine rapporto - quota maturata nell'anno in corso</i>	<i>U.1.01.02.02.006</i>	<i>1.300.000,00</i>	<i>300.000,00</i>	<i>1.600.000,00</i>

## U.1.02.01.00.000 – IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

### U.1.02.01.01.000 – Imposta regionale sulle attività produttive

Vengono imputati contabilmente gli oneri relativi all'Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per i Componenti, il personale dipendente, personale comandato da altre PP.AA. e per i lavoratori temporanei.

	Voce di costo	Bilancio di previsione 2020	Variazione	Bilancio di previsione 2021
<b>Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)</b>	<b>U.1.02.01.01.000</b>	<b>2.935.000,00</b>	<b>250.000,00</b>	<b>3.185.000,00</b>
<i>Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)</i>	<i>U.1.02.01.01.001</i>	<i>2.935.000,00</i>	<i>250.000,00</i>	<i>3.185.000,00</i>

### U.1.02.01.06.000 – Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani

Viene previsto l'onere sia per il fabbricato di proprietà a Milano sia per gli uffici di via dei Crociferi a Roma, sulla base dell'attuale tassazione.

	Voce di costo	Bilancio di previsione 2020	Variazione	Bilancio di previsione 2021
<b>Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani</b>	<b>U.1.02.01.06.000</b>	<b>50.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>50.000,00</b>
<i>Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani</i>	<i>U.1.02.01.06.001</i>	<i>50.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>50.000,00</i>

## U.1.03.01.00.000 – ACQUISTO DI BENI

Per un'analisi complessiva di tale categoria di spesa, in virtù dei limiti imposti dall'applicazione della legge 27 dicembre 2019, n. 160, così come successivamente esposti in modo dettagliato

con la circolare n. 9 della Ragioneria Generale dello Stato del 21 aprile 2020, si rimanda alla successiva sezione “Misure di contenimento della spesa”.

#### U.1.03.01.01.000 – Giornali e riviste

E' la spesa prevista per utilizzo istituzionale per l'esercizio 2021 per acquisto giornali e riviste.

	Voce di costo	Bilancio di previsione 2020	Variazione	Bilancio di previsione 2021
<b>Giornali, riviste e pubblicazioni</b>	<b>U.1.03.01.01.000</b>	<b>15.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>15.000,00</b>
<i>Giornali e riviste</i>	<i>U.1.03.01.01.001</i>	<i>15.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>15.000,00</i>
<i>Pubblicazioni</i>	<i>U.1.03.01.01.002</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

#### U.1.03.01.02.000 – Altri beni di consumo

Vi si ricomprendono carta, cancelleria e stampati, materiale per ufficio, materiale informatico e di consumo e carburanti.

	Voce di costo	Bilancio di previsione 2020	Variazione	Bilancio di previsione 2021
<b>Altri beni di consumo</b>	<b>U.1.03.01.02.000</b>	<b>60.000,00</b>	<b>(7.000,00)</b>	<b>53.000,00</b>
<i>Carta, cancelleria e stampati</i>	<i>U.1.03.01.02.001</i>	<i>30.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>30.000,00</i>
<i>Carburanti, combustibili e lubrificanti</i>	<i>U.1.03.01.02.002</i>	<i>5.000,00</i>	<i>1.000,00</i>	<i>6.000,00</i>
<i>Accessori per uffici e alloggi</i>	<i>U.1.03.01.02.005</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Materiale informatico</i>	<i>U.1.03.01.02.006</i>	<i>20.000,00</i>	<i>(10.000,00)</i>	<i>10.000,00</i>
<i>Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari</i>	<i>U.1.03.01.02.007</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Stampati specialistici</i>	<i>U.1.03.01.02.014</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Altri beni e materiali di consumo n.a.c.</i>	<i>U.1.03.01.02.999</i>	<i>5.000,00</i>	<i>2.000,00</i>	<i>7.000,00</i>

#### U.1.03.01.05.000 - Medicinali e altri beni di consumo sanitario

Si tratta della spesa prevista per la dotazione di materiale sanitario obbligatorio in gestione ai medici competenti per la sede di Milano e l'Ufficio di Roma.

	Voce di costo	Bilancio di previsione 2020	Variazione	Bilancio di previsione 2021
<b>Medicinali e altri beni di consumo sanitario</b>	<b>U.1.03.01.05.000</b>	<b>40.000,00</b>	<b>(10.000,00)</b>	<b>30.000,00</b>

<i>Altri beni e prodotti sanitari n.a.c.</i>	<i>U.1.03.01.05.999</i>	<i>40.000,00</i>	<i>(10.000,00)</i>	<i>30.000,00</i>
--	-------------------------	------------------	--------------------	------------------

## **U.1.03.02.00.000 – ACQUISTO DI SERVIZI**

### **U.1.03.02.01.000 – Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione**

Sono contabilizzate sia le indennità al Presidente e ai componenti l'Autorità, nella sua attuale composizione, sia i compensi e/o rimborsi spese a Garanti, al Collegio dei Revisori e ad altri organi di controllo.

Il compenso del Presidente e dei Componenti dell'Autorità è previsto dalla Legge 14 novembre 1995, n. 481, articolo 2, comma 11, che rimanda, in ordine alla sua determinazione, a un decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Con D.P.C.M. 13 maggio 1998 è stato previsto – analogamente a quanto previsto per altre Autorità - che le indennità spettanti al Presidente ed ai Componenti dell'Autorità siano equiparate al trattamento economico previsto per il Presidente ed i Giudici della Corte Costituzionale.

A seguito dell'emanazione del D.P.C.M. 23 marzo 2012, a sua volta attuativo dell'articolo 23-ter del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, è stato fissato un limite massimo retributivo per emolumenti nell'ambito di rapporti di lavoro con le pubbliche amministrazioni, stabilendo, in via analogica, come tetto di riferimento per il Presidente dell'Autorità, il trattamento economico del Primo Presidente della Corte di Cassazione. A decorrere dall'1 maggio 2014, con l'introduzione del D.L. 66/14, il limite massimo retributivo, complessivo, per il personale della Pubblica Amministrazione è stabilito in euro 240.000,00 annui al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico dei dipendenti, comprendendo in tale limite ogni altro emolumento già acquisito, anche a titolo di trattamento pensionistico.

L'attuale Collegio, nominato con D.P.R. del 9 agosto 2018, registrato alla Corte dei Conti in data 22 agosto e insediatosi il 30 agosto 2018 è composto, come da ultimo confermato dall'art. 1, comma 528, della legge 205/17, da un Presidente e quattro Componenti.

L'importo esposto è costituito inoltre dai compensi, dai rimborsi spese e dalla contribuzione obbligatoria per il Nucleo di valutazione (nella prevista composizione a tre componenti) per euro 160.000,00 e dai compensi, rimborsi spese e contribuzione obbligatoria al Presidente e ai due componenti il Collegio dei Revisori per ulteriori euro 160.000,00.

L'Autorità ha da tempo autonomamente adottato un Codice etico che impegna il Collegio, i dipendenti e i collaboratori dell'Autorità stessa. Ai fini del monitoraggio e controllo sull'osservanza del suddetto Codice Etico l'Autorità ha previsto di avvalersi di un'alta e qualificata personalità esterna il cui costo è limitato al solo rimborso spese in quanto la personalità incaricata svolge il proprio ruolo a titolo gratuito. La versione aggiornata del piano dei conti armonizzato non prevede più una voce di spesa dedicata ai garanti; l'importo relativo è di conseguenza accorpato ai compensi per organi di revisione e controllo.



	Voce di costo	Bilancio di previsione 2020	Variazione	Bilancio di previsione 2021
<b>Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione</b>	<b>U.1.03.02.01.000</b>	<b>1.440.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.440.000,00</b>
<i>Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità</i>	<i>U.1.03.02.01.001</i>	<i>1.115.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>1.115.000,00</i>
<i>Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione</i>	<i>U.1.03.02.01.008</i>	<i>325.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>325.000,00</i>

### U.1.03.02.02.000 - Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta

In tale aggregato, il piano dei conti ricomprende diverse voci.

- Spese per rimborso viaggi e missioni e relative indennità; sulla base dei dati di preconsuntivo, appare congruo l'iscrizione in bilancio di un importo inferiore rispetto all'esercizio 2020. Nell'esercizio 2019 l'importo a consuntivo era risultato superiore ai 700 mila euro mentre nel 2020, a causa dell'incertezza della situazione sanitaria in atto, in sede di variazione era stato allocato un importo massimo di 500 mila euro. Alla conclusione dell'esercizio risulterà probabile una somma impegnata intorno ai 150 mila euro. Proprio per la persistente incertezza della situazione attuale, in sede di prima previsione per l'esercizio 2021 si ritiene congruo allocare un importo mediano delle spese dell'ultimo biennio, e quindi 450.000,00 euro, che potranno eventualmente essere riconsiderati in sede di variazione. E' utile ricordare che l'Autorità dispone di un'efficace rete di videoconferenza e che, ormai da più di un decennio, l'Autorità riconosce diarie di trasferta ai propri dipendenti solo per limitate tipologie di missione in ambito ispettivo, nelle quali non sono ovviamente ricomprese le trasferte da/per Roma/Milano.
- Pubblicità: sono le spese richieste dalla direzione competente per l'esercizio 2021 per campagne informative sia su stampa che su mezzi televisivi inerenti l'attività istituzionale finalizzata all'informazione e alla tutela ai consumatori e agli utenti; visti i molti temi che potrebbero necessitare di divulgazione viene stanziato un importo che viene presunto in 500 mila euro.
- Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni; sono le spese per organizzazione e convegni e per l'affitto di spazi esterni in occasione di incontri di lavoro e riunioni tecniche con operatori del settore, ordinariamente previste nell'attività regolatoria sia in fase preventiva che successiva ai provvedimenti dell'Autorità, ovvero il contributo per l'organizzazione del secondo Forum EFRWS, ovvero spese per lo svolgimento di prove concorsuali pubbliche.

	Voce di costo	Bilancio di previsione 2020	Variazione	Bilancio di previsione 2021
<b>Organizzazione eventi, pubblicità e servizi trasferta</b>	<b>U.1.03.02.02.000</b>	<b>1.162.000,00</b>	<b>(15.000,00)</b>	<b>1.147.000,00</b>
<i>Rimborso per viaggio e trasloco</i>	<i>U.1.03.02.02.001</i>	<i>500.000,00</i>	<i>(65.000,00)</i>	<i>435.000,00</i>

<i>Indennità di missione e di trasferta</i>	<i>U.1.03.02.02.002</i>	<i>20.000,00</i>	<i>(5.000,00)</i>	<i>15.000,00</i>
<i>Pubblicità</i>	<i>U.1.03.02.02.004</i>	<i>500.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>500.000,00</i>
<i>Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni</i>	<i>U.1.03.02.02.005</i>	<i>142.000,00</i>	<i>55.000,00</i>	<i>197.000,00</i>

#### **U.1.03.02.04.000 - Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente**

Si tratta sia di corsi di formazione organizzati da soggetti privati presenti sul mercato sia, eventualmente, per corsi di formazione specifici per l'interesse dell'Autorità in convenzione con altri soggetti pubblici, visto anche il reclutamento di nuovo personale.

	<b>Voce di costo</b>	<b>Bilancio di previsione 2020</b>	<b>Variazione</b>	<b>Bilancio di previsione 2021</b>
<b>Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente</b>	<b>U.1.03.02.04.000</b>	<b>120.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>120.000,00</b>
<i>Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.</i>	<i>U.1.03.02.04.999</i>	<i>120.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>120.000,00</i>

#### **U.1.03.02.05.000 – Utenze e canoni**

Vi si ricomprendono i costi per utenze telefoniche, fisse e mobili, energia elettrica, fornitura gas naturale, acqua potabile, spese condominiali, spese per servizi di facility management stabiliti ex ante e contrattualizzati contestualmente al relativo contratto di locazione (ove previsto), e canoni per accesso a banche dati.

A valle di un'attenta verifica basata sui dati preconsuntivi, e considerato che in particolare le utenze ricadono in convenzioni in ambito Consip, i costi previsti risultano in lieve calo rispetto alla previsione dell'esercizio 2020. Peraltro tali spese erano già state, nel bilancio 2019, decurtate di oltre un terzo rispetto all'esercizio 2018.

	<b>Voce di costo</b>	<b>Bilancio di previsione 2020</b>	<b>Variazione</b>	<b>Bilancio di previsione 2021</b>
<b>Utenze e canoni</b>	<b>U.1.03.02.05.000</b>	<b>653.000,00</b>	<b>(22.000,00)</b>	<b>631.000,00</b>
<i>Telefonia fissa</i>	<i>U.1.03.02.05.001</i>	<i>160.000,00</i>	<i>(15.000,00)</i>	<i>145.000,00</i>
<i>Telefonia mobile</i>	<i>U.1.03.02.05.002</i>	<i>30.000,00</i>	<i>(10.000,00)</i>	<i>20.000,00</i>
<i>Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line</i>	<i>U.1.03.02.05.003</i>	<i>210.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>210.000,00</i>
<i>Energia elettrica</i>	<i>U.1.03.02.05.004</i>	<i>180.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>180.000,00</i>
<i>Acqua</i>	<i>U.1.03.02.05.005</i>	<i>10.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>10.000,00</i>
<i>Gas</i>	<i>U.1.03.02.05.006</i>	<i>10.000,00</i>	<i>(4.000,00)</i>	<i>6.000,00</i>

<i>Spese di condominio</i>	<i>U.1.03.02.05.007</i>	<i>18.000,00</i>	<i>7.000,00</i>	<i>25.000,00</i>
<i>Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.</i>	<i>U.1.03.02.05.999</i>	<i>35.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>35.000,00</i>

### **U.1.03.02.07.000 – Utilizzo di beni di terzi**

Anche in questo caso la classificazione del piano dei conti integrato prevede il raggruppamento di diverse voci di spesa.

- Locazioni di beni immobili: con il rilascio degli immobili di Roma di Via delle Vergini, sostituito con la locazione degli uffici di Via Santa Maria in Via a un canone più contenuto, e il rilascio dell’immobile di Via Turati a Milano, si è risparmiato, negli esercizi precedenti, quasi 1,5 milioni di euro; l’importo previsto per il 2021 è comprensivo dei canoni dei suddetti uffici a Roma e dello stabile di piazza Cavour a Milano e tiene già conto dell’eventuale aggiornamento relativo alla variazione degli indici ISTAT.
- Noleggi di mezzi di trasporto: i costi per noleggio autovetture e utilizzo di taxi subiranno un leggero incremento a seguito della stipula di contratti di noleggio a lungo termine di 2 automezzi da utilizzare per le sedi di Milano e di Roma vetture a basso impatto ambientale.
- Noleggi di hardware; in linea generale, le postazioni informatiche individuali in Autorità vengono acquisite con la formula del noleggio.
- Licenze d’uso per software: si tratta dell’aggiornamento e dei nuovi acquisti delle licenze d’uso di software commerciale per l’utilizzo dei sistemi informatici. Si rimanda alla sezione “misure di contenimento della spesa” a giustificazione dell’aumento esposto.
- Noleggi di impianti e macchinari: si tratta dei contratti per i canoni di noleggio del sistema di fotocopiatrici/stampanti di rete aggiudicati tramite regolare procedura in ambito CONSIP e della previsione di spesa necessaria per il completamento e l’aggiornamento della rete di videoconferenza per il collegamento fra le sedi dell’Autorità di Milano e Roma al fine di ridurre quanto più possibile le spese per trasferte; si prevede una diminuzione di circa 25.000,00 euro rispetto alla previsione 2020.

	<b>Voce di costo</b>	<b>Bilancio di previsione 2020</b>	<b>Variazione</b>	<b>Bilancio di previsione 2021</b>
<b>Utilizzo di beni di terzi</b>	<b>U.1.03.02.07.000</b>	<b>2.952.800,00</b>	<b>299.200,00</b>	<b>3.252.000,00</b>
<i>Locazione di beni immobili</i>	<i>U.1.03.02.07.001</i>	<i>2.355.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>2.355.000,00</i>
<i>Noleggi di mezzi di trasporto</i>	<i>U.1.03.02.07.002</i>	<i>22.800,00</i>	<i>4.200,00</i>	<i>27.000,00</i>
<i>Noleggi di hardware</i>	<i>U.1.03.02.07.004</i>	<i>125.000,00</i>	<i>(20.000,00)</i>	<i>105.000,00</i>
<i>Licenze d'uso per software</i>	<i>U.1.03.02.07.006</i>	<i>250.000,00</i>	<i>355.000,00</i>	<i>605.000,00</i>
<i>Noleggi di impianti e macchinari</i>	<i>U.1.03.02.07.008</i>	<i>200.000,00</i>	<i>(25.000,00)</i>	<i>175.000,00</i>

### U.1.03.02.09.000 - Manutenzione ordinaria e riparazioni

Si tratta di spese riferibili a manutenzioni ordinarie di impianti e macchinari, mobili e arredi, macchine per ufficio, beni immobili e altri beni materiali. I costi per i servizi di facility management per i fabbricati di piazza Cavour e c.so di P.ta Vittoria a Milano vengono accorpati sotto la voce “Manutenzione ordinaria di beni immobili”.

	Voce di costo	Bilancio di previsione 2020	Variazione	Bilancio di previsione 2021
<b>Manutenzione ordinaria e riparazioni</b>	<b>U.1.03.02.09.000</b>	<b>670.000,00</b>	<b>(40.000,00)</b>	<b>630.000,00</b>
<i>Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e arredi</i>	<i>U.1.03.02.09.003</i>	<i>5.000,00</i>	<i>(5.000,00)</i>	<i>0,00</i>
<i>Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari</i>	<i>U.1.03.02.09.004</i>	<i>90.000,00</i>	<i>(10.000,00)</i>	<i>80.000,00</i>
<i>Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature</i>	<i>U.1.03.02.09.005</i>	<i>40.000,00</i>	<i>(25.000,00)</i>	<i>15.000,00</i>
<i>Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio</i>	<i>U.1.03.02.09.006</i>	<i>6.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>6.000,00</i>
<i>Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili</i>	<i>U.1.03.02.09.008</i>	<i>529.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>529.000,00</i>
<i>Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali</i>	<i>U.1.03.02.09.011</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

### U.1.03.02.10.000 – Consulenze

Al momento sono previsti solo gli incarichi affidati a soggetti esterni, di norma professori universitari, per svolgimento di funzioni di garanzia quali presidente o comunque componenti esterni di commissione per selezione di personale attraverso le procedure di concorso pubblico che si terranno nel corso del 2021.

	Voce di costo	Bilancio di previsione 2020	Variazione	Bilancio di previsione 2021
<b>Consulenze</b>	<b>U.1.03.02.10.000</b>	<b>80.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>80.000,00</b>
<i>Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza</i>	<i>U.1.03.02.10.001</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Esperti per commissioni, comitati e consigli (membri)</i>	<i>U.1.03.02.10.002</i>	<i>80.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>80.000,00</i>

<i>commissioni concorso)</i>				
------------------------------	--	--	--	--

### U.1.03.02.11.000 – Prestazioni professionali e specialistiche

Vi si ricomprendono varie tipologie di servizi professionali.

- Servizi di interpretariato e traduzioni per le esigenze connesse ai rapporti internazionali dell’Autorità e per la traduzione di alcuni propri atti.
- Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro: rappresentano la spesa per la gestione e assistenza fiscale dell’Autorità ivi comprese il servizio di elaborazione esterna di paghe e contributi. Per l’anno 2021 la spesa è prevista considerando il contratto di assistenza per il servizio di elaborazione di paghe e contributi e l’avvio di un contratto di assistenza e supporto all’attività contabile.
- Prestazioni tecnico-scientifiche: sono individuate quali prestazioni di natura ispettiva, cui afferiscono le spese sostenute per ispezioni in collaborazione con la Guardia di Finanza nell’ambito della convenzione all’uopo stipulata, ovvero per indagini di natura statistica (ad esempio la convenzione con l’ISTAT).
- Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.: riflettono spese per prestazioni di natura fortemente tecnica con soggetti aventi natura giuridica (usualmente con primari atenei italiani) su temi particolarmente complessi indispensabili per assicurare l’attività di regolazione istituzionalmente affidata all’Autorità. Nello svolgimento della propria attività istituzionale il Collegio, ai sensi dell’articolo 2, comma 30, della Legge 481/95, si avvale di qualificati esperti da attivare su specifici temi istituzionali per un massimo di n. 10 unità; all’interno del conto U.1.03.02.11.999, per l’esercizio 2021 viene stanziato, inizialmente, un importo pari a 240 mila euro.

	Voce di costo	Bilancio di previsione 2020	Variazione	Bilancio di previsione 2021
<b>Prestazioni professionali e specialistiche</b>	<b>U.1.03.02.11.000</b>	<b>2.118.800,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.128.800,00</b>
<i>Interpretariato e traduzioni</i>	<i>U.1.03.02.11.001</i>	<i>48.800,00</i>	<i>0,00</i>	<i>48.800,00</i>
<i>Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro</i>	<i>U.1.03.02.11.008</i>	<i>150.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>150.000,00</i>
<i>Prestazioni tecnico-scientifiche</i>	<i>U.1.03.02.11.009</i>	<i>180.000,00</i>	<i>10.000,00</i>	<i>190.000,00</i>
<i>Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.</i>	<i>U.1.03.02.11.999</i>	<i>1.740.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>1.740.000,00</i>

### U.1.03.02.12.000 - Lavoro flessibile e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale

Per l'intero esercizio 2021 l'Autorità ha intenzione di confermare i contratti in essere con l'agenzia di fornitura di lavoro temporaneo, con la quale è in essere un contratto con scadenza gennaio 2022; dal prossimo esercizio è intenzione dell'Autorità, allo stato, non procedere ad una nuova gara per la fornitura di lavoro in somministrazione. Per l'esercizio 2021 si prevede una spesa comprendente l'adeguamento delle tabelle stipendiali e della relativa IRAP a carico dell'Autorità.

Già nel corso dell'esercizio 2020 non è stato attivato alcun contratto di collaborazione coordinata e quelli in essere non sono stati rinnovati.

	Voce di costo	Bilancio di previsione 2020	Variazione	Bilancio di previsione 2021
<b>Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale</b>	<b>U.1.03.02.12.000</b>	<b>1.060.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.060.000,00</b>
<i>Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale</i>	<i>U.1.03.02.12.001</i>	<i>1.060.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>1.060.000,00</i>
<i>Collaborazioni coordinate e a progetto</i>	<i>U.1.03.02.12.003</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

#### **U.1.03.02.13.000 - Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente**

Rappresentano i tipici costi ausiliari di funzionamento, quali servizi di sorveglianza, servizi di pulizia ripartiti per quattro sedi, (i cui appalti risultano affidati a seguito di regolari gare ad evidenza pubblica), spese per trasporti e di stampa.

	Voce di costo	Bilancio di previsione 2020	Variazione	Bilancio di previsione 2021
<b>Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente</b>	<b>U.1.03.02.13.000</b>	<b>835.000,00</b>	<b>(10.000,00)</b>	<b>825.000,00</b>
<i>Servizi di sorveglianza, e custodia e accoglienza</i>	<i>U.1.03.02.13.001</i>	<i>440.000,00</i>	<i>(10.000,00)</i>	<i>430.000,00</i>
<i>Servizi di pulizia e lavanderia</i>	<i>U.1.03.02.13.002</i>	<i>350.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Trasporti, traslochi e facchinaggio</i>	<i>U.1.03.02.13.003</i>	<i>10.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Stampa e rilegatura</i>	<i>U.1.03.02.13.004</i>	<i>35.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

#### **U.1.03.02.16.000 - Servizi amministrativi**

Si tratta di costi amministrativi di natura residuale quali le spese postali e i costi per pubblicazione sui quotidiani dei bandi di gara per l'affidamento di servizi ovvero per comunicazioni di avvio di selezione pubblica di personale attraverso i meccanismi di concorso pubblico.

	Voce di costo	Bilancio di previsione 2020	Variazione	Bilancio di previsione 2021
<b>Servizi amministrativi</b>	<b>U.1.03.02.16.000</b>	<b>115.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>115.000,00</b>
<i>Pubblicazione bandi di gara</i>	<i>U.1.03.02.16.001</i>	<i>70.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>70.000,00</i>
<i>Spese postali</i>	<i>U.1.03.02.16.002</i>	<i>15.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>15.000,00</i>
<i>Altre spese per servizi amministrativi</i>	<i>U.1.03.02.16.999</i>	<i>30.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>30.000,00</i>

#### **U.1.03.02.17.000 - Servizi finanziari**

Vi vengono imputati i costi per lo svolgimento del servizio di tesoreria ovvero altre spese di natura bancaria a seguito della convenzione stipulata con la Banca Popolare di Bari, a seguito di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di istituto cassiere. Le spese per servizi finanziari sono inerenti alle commissioni per il rilascio di polizze fideiussorie a favore di fornitori.

	Voce di costo	Bilancio di previsione 2020	Variazione	Bilancio di previsione 2021
<b>Servizi finanziari</b>	<b>U.1.03.02.17.000</b>	<b>90.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>90.000,00</b>
<i>Oneri per servizio di tesoreria</i>	<i>U.1.03.02.17.002</i>	<i>65.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>65.000,00</i>
<i>Spese per servizi finanziari n.a.c.</i>	<i>U.1.03.02.17.999</i>	<i>25.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>25.000,00</i>

#### **U.1.03.02.18.000 – Servizi sanitari**

Vi rientrano sia i contratti a favore dei medici competenti individuati per la sede di Milano e per l'Ufficio di Roma, sia le spese per accertamenti sanitari periodici a favore del personale ove richiesti dai suddetti medici. L'adesione è avvenuta tramite convenzione Consip.

	Voce di costo	Bilancio di previsione 2020	Variazione	Bilancio di previsione 2021
<b>Servizi sanitari</b>	<b>U.1.03.02.18.000</b>	<b>100.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>100.000,00</b>
<i>Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa</i>	<i>U.1.03.02.18.001</i>	<i>20.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>20.000,00</i>
<i>Altri acquisti di servizi sanitari n.a.c.</i>	<i>U.1.03.02.18.999</i>	<i>80.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>80.000,00</i>

### U.1.03.02.19.000 – Servizi informatici e di telecomunicazione

Le spese per servizi informatici rappresentano una voce significativa nei bilanci dell’Autorità. Sono correlate essenzialmente a una serie di azioni ed interventi, realizzati nel pieno rispetto delle procedure amministrative previste per la scelta del contraente, riguardanti il potenziamento e sviluppo dei sistemi informatici, con particolare riferimento alla messa in opera dei servizi di reingegnerizzazione, sviluppo, manutenzione e *hosting* del sistema informativo *web based* dell’Autorità, atti a garantire anche un’adeguata e trasparente informazione esterna, nonché la fornitura di strumenti volti alla tutela e alla guida del consumatore finale nei mercati energetici liberalizzati. Inoltre vi sono ricompresi i costi necessari per il monitoraggio della qualità dei servizi, i servizi sistemistici e di assistenza all’utenza (*help desk*), gestione e manutenzione di applicazioni informatiche e i servizi di gestione documentale (protocollo) da gestire sulla base della normativa vigente. Per l’aumento delle spese informatiche, anche in questo caso si rimanda alla sezione “Misure di contenimento della spesa”

	Voce di costo	Bilancio di previsione 2020	Variazione	Bilancio di previsione 2021
<b>Servizi informatici e di telecomunicazioni</b>	<b>U.1.03.02.19.000</b>	<b>3.412.000,00</b>	<b>1.698.000,00</b>	<b>5.110.000,00</b>
<i>Gestione e manutenzione applicazioni</i>	<i>U.1.03.02.19.001</i>	<i>150.000,00</i>	<i>(40.000,00)</i>	<i>110.000,00</i>
<i>Assistenza all'utente e formazione</i>	<i>U.1.03.02.19.002</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione</i>	<i>U.1.03.02.19.004</i>	<i>295.000,00</i>	<i>(25.000,00)</i>	<i>270.000,00</i>
<i>Servizi per i sistemi e relativa manutenzione</i>	<i>U.1.03.02.19.005</i>	<i>155.000,00</i>	<i>345.000,00</i>	<i>500.000,00</i>
<i>Servizi di gestione documentale</i>	<i>U.1.03.02.19.007</i>	<i>60.000,00</i>	<i>20.000,00</i>	<i>80.000,00</i>
<i>Servizi di monitoraggio della qualità dei servizi</i>	<i>U.1.03.02.19.008</i>	<i>388.000,00</i>	<i>(88.000,00)</i>	<i>300.000,00</i>
<i>Servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione</i>	<i>U.1.03.02.19.009</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT</i>	<i>U.1.03.02.19.010</i>	<i>2.364.000,00</i>	<i>1.486.000,00</i>	<i>3.850.000,00</i>

### U.1.03.02.99.000 – Altri servizi

Nel bilancio dell’Autorità vi figurano le quote associative relative alla adesione dell’Autorità a rilevanti impegni internazionali ovvero alla partecipazione a Enti o Organismi nei settori di competenza, prevalentemente, di derivazione comunitaria o internazionale. Si ha riguardo in particolare al contributo al Council of European Energy Regulators, al MEDREG, a WAREG, a NEOS.



L'Autorità inoltre sostiene spese per liti in relazione alla propria attività istituzionale il cui patrocinio è affidato fatti salvi casi particolari, all'Avvocatura dello Stato.

In tale voce di spesa rientrano anche le spese per i servizi per attività di rappresentanza da parte del Collegio.

	Voce di costo	Bilancio di previsione 2020	Variazione	Bilancio di previsione 2021
<b>Altri servizi</b>	<b>U.1.03.02.99.000</b>	<b>392.700,00</b>	<b>(21.700,00)</b>	<b>371.000,00</b>
<i>Altre spese legali</i>	<i>U.1.03.02.99.002</i>	<i>120.000,00</i>	<i>(20.000,00)</i>	<i>100.000,00</i>
<i>Quote di associazioni</i>	<i>U.1.03.02.99.003</i>	<i>261.700,00</i>	<i>(1.700,00)</i>	<i>260.000,00</i>
<i>Servizi per attività di rappresentanza</i>	<i>U.1.03.02.99.011</i>	<i>11.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>11.000,00</i>

## **U.1.04.00.00.000 – TRASFERIMENTI CORRENTI**

### **U.1.04.01.01.000 – Trasferimenti correnti a amministrazioni centrali**

Detta voce di spesa rappresenta l'importo derivante dalle riduzioni di spesa da versare al Bilancio dello Stato così come previsto dalle disposizioni di legge, vale a dire da ultima l'articolo 1, comma 594, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

	Voce di costo	Bilancio di previsione 2020	Variazione	Bilancio di previsione 2021
<b>Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali</b>	<b>U.1.04.01.01.000</b>	<b>5.580.826,90</b>	<b>0,00</b>	<b>5.580.826,90</b>
<i>Trasferimenti correnti a autorità amministrative indipendenti</i>	<i>U.1.04.01.01.010</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa</i>	<i>U.1.04.01.01.020</i>	<i>5.580.826,90</i>	<i>0,00</i>	<i>5.580.826,90</i>

### **U.1.04.02.01.000 – Trasferimenti correnti a famiglie**

Come già riferito, tale quota è finanziata direttamente dall'utilizzo di una parte dell'avanzo di amministrazione vincolato per fondi di quiescenza, ed appare di importo contestuale nelle Entrate come parte di utilizzo dell'avanzo di amministrazione. L'importo esposto comprende sia le liquidazioni effettuate nell'esercizio per cessazione del rapporto di lavoro, sia i prestiti garantiti da IFR che potranno essere richiesti ai sensi della delibera dell'Autorità 9 aprile 2019, 137/2019/A.

	Voce di costo	Bilancio di previsione 2020	Variazione	Bilancio di previsione 2021
<b>Trasferimenti correnti a famiglie</b>	<b>U.1.04.02.01.000</b>	<b>1.200.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>2.200.000,00</b>
<i>Liquidazioni per fine rapporto di lavoro erogate direttamente dal datore di lavoro</i>	<i>U.1.04.02.01.002</i>	<i>1.200.000,00</i>	<i>1.000.000,00</i>	<i>2.200.000,00</i>

## **U.1.05.00.00.000 – TRASFERIMENTI DI TRIBUTI**

### **U.1.05.01.15.000 - Ritenute sugli interessi e su altri redditi da capitale**

La contabilizzazione degli interessi attivi bancari sui conti fruttiferi aperti presso la Tesoreria in Banca d'Italia e presso l'istituto cassiere vengono registrati al lordo della ritenuta di legge, pur risultando l'Autorità soggetto "nettista" e quindi impossibilitato a recuperare detta ritenuta.

	Voce di costo	Bilancio di previsione 2020	Variazione	Bilancio di previsione 2021
<b>Ritenute sugli interessi e su altri redditi da capitale</b>	<b>U.1.05.01.15.000</b>	<b>260,00</b>	<b>0,00</b>	<b>260,00</b>
<i>Ritenute sugli interessi e su altri redditi da capitale</i>	<i>U.1.05.01.15.001</i>	<i>260,00</i>	<i>0,00</i>	<i>260,00</i>

## **U.1.09.00.00.000 – RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE**

### **U.1.09.01.01.000 – Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni)**

Vengono imputati gli oneri connessi all'attivazione di comandi da altre Pubbliche Amministrazioni, disciplinati come da regolamentazione attualmente vigente nell'ordinamento dell'Autorità. Il dato in flessione è causato principalmente dal rientro nei ruoli dell'amministrazione di provenienza del precedente Segretario Generale e da una tendenza all'utilizzo più moderato dello strumento.

	Voce di costo	Bilancio di previsione 2020	Variazione	Bilancio di previsione 2021
<b>Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)</b>	<b>U.1.09.01.01.000</b>	<b>2.195.000,00</b>	<b>(595.000,00)</b>	<b>1.600.000,00</b>
<i>Rimborsi per spese di personale (comando, distacco,</i>	<i>U.1.09.01.01.001</i>	<i>2.195.000,00</i>	<i>(595.000,00)</i>	<i>1.600.000,00</i>

<i>fuori ruolo, convenzioni, ecc...)</i>				
--	--	--	--	--

### **U.1.09.99.05.000 - Rimborsi di parte corrente a imprese di somme non dovute o incassate in eccesso**

Rappresenta l'importo medio, ponderato negli ultimi esercizi, a fini di gestione delle richieste di rimborso di contributi versati in eccesso da parte dei soggetti regolati negli esercizi precedenti, ove naturalmente ne sia riconosciuto il fondamento e la legittimità.

	<b>Voce di costo</b>	<b>Bilancio di previsione 2020</b>	<b>Variazione</b>	<b>Bilancio di previsione 2021</b>
<b>Rimborsi di parte corrente a imprese di somme non dovute o incassate in eccesso</b>	<b>U.1.09.99.05.000</b>	<b>700.000,00</b>	<b>(350.000,00)</b>	<b>350.000,00</b>
<i>Rimborsi di parte corrente a imprese di somme non dovute o incassate in eccesso</i>	<i>U.1.09.99.05.001</i>	<i>700.000,00</i>	<i>(350.000,00)</i>	<i>350.000,00</i>

### **U.1.10.00.00.000 – ALTRE SPESE CORRENTI**

#### **U.1.10.01.01.000 – Fondo di riserva**

L'art. 5 del Regolamento di contabilità dell'Autorità prevede l'iscrizione nel Bilancio di previsione di un Fondo di riserva per la copertura di eventuali spese impreviste o deficienze di stanziamento dei singoli capitoli da utilizzarsi nell'esercizio.

	<b>Voce di costo</b>	<b>Bilancio di previsione 2020</b>	<b>Variazione</b>	<b>Bilancio di previsione 2021</b>
<b>Fondo di riserva</b>	<b>U.1.10.01.01.000</b>	<b>500.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>500.000,00</b>
<i>Fondi di riserva</i>	<i>U.1.10.01.01.001</i>	<i>500.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>500.000,00</i>

#### **U.1.10.04.01.000 - Premi di assicurazione contro i danni**

Le coperture assicurative per responsabilità civile sono previste nei limiti e condizioni consentite dalle vigenti disposizioni di legge. Verrà rinnovata la copertura assicurativa degli immobili di proprietà.

	Voce di costo	Bilancio di previsione 2020	Variazione	Bilancio di previsione 2021
<b>Premi di assicurazione contro i danni</b>	<b>U.1.10.04.01.000</b>	<b>135.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>135.000,00</b>
<i>Premi di assicurazione su beni immobili</i>	<i>U.1.10.04.01.002</i>	<i>20.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>20.000,00</i>
<i>Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi</i>	<i>U.1.10.04.01.003</i>	<i>115.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>115.000,00</i>

#### **U.1.10.04.99.000 - Altri premi di assicurazione n.a.c.**

L'Autorità con la determinazione del direttore della Direzione Affari Generali e Risorse del 20 giugno 2018, n. 156/DAGR/2018, ha disposto di procedere alla selezione - mediante l'indizione di una procedura di gara aperta in ambito comunitario - di un soggetto al fine di affidargli la gestione dell'intero programma assicurativo di assistenza sanitaria integrativa, infortuni e malattia proposto a partire dal 2019 a favore del personale dell'Autorità ed afferente i rami "Vita", "Sanitario" e "Infortuni". Per via delle programmate assunzioni, è previsto un incremento della spesa di circa 70 mila euro.

	Voce di costo	Bilancio di previsione 2020	Variazione	Bilancio di previsione 2021
<b>Altri premi di assicurazione n.a.c.</b>	<b>U.1.10.04.99.000</b>	<b>890.000,00</b>	<b>70.000,00</b>	<b>960.000,00</b>
<i>Altri premi di assicurazione n.a.c.</i>	<i>U.1.10.04.99.999</i>	<i>890.000,00</i>	<i>70.000,00</i>	<i>960.000,00</i>

#### **U.2.02.00.00.000 – INVESTIMENTI FISSI LORDI**

**U.2.02.01.03.000 – Mobili e arredi**

**U.2.02.01.04.000 – Impianti e macchinari**

**U.2.02.01.05.000 – Attrezzature**

**U.2.02.01.06.000 – Macchine per ufficio**

**U.2.02.01.07.000 – Hardware**

Rappresentano le spese in conto capitale ordinarie per l'acquisizione e l'aggiornamento di beni funzionali all'attività degli uffici previste, dovuto agli adeguamenti necessari per gli uffici e al rinnovo tecnologico del parco informatico nei casi in cui tali costi possono essere capitalizzati.

	Voce di costo	Bilancio di previsione 2020	Variazione	Bilancio di previsione 2021
<b>Mobili e arredi</b>	<b>U.2.02.01.03.000</b>	<b>60.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>60.000,00</b>
<i>Mobili e arredi per ufficio</i>	<i>U.2.02.01.03.001</i>	<i>60.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>60.000,00</i>
<b>Impianti e macchinari</b>	<b>U.2.02.01.04.000</b>	<b>40.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>40.000,00</b>

<i>Macchinari</i>	<i>U.2.02.01.04.001</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Impianti</i>	<i>U.2.02.01.04.002</i>	<i>40.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>40.000,00</i>
<b>Macchine per ufficio</b>	<b>U.2.02.01.06.000</b>	<b>3.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.000,00</b>
<i>Macchine per ufficio</i>	<i>U.2.02.01.06.001</i>	<i>3.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>3.000,00</i>
<b>Hardware</b>	<b>U.2.02.01.07.000</b>	<b>54.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>54.000,00</b>
<i>Server</i>	<i>U.2.02.01.07.001</i>	<i>20.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>20.000,00</i>
<i>Apparati di telecomunicazione</i>	<i>U.2.02.01.07.004</i>	<i>14.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>14.000,00</i>
<i>Hardware n.a.c.</i>	<i>U.2.02.01.07.999</i>	<i>20.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>20.000,00</i>

### **U.2.02.01.09.000 – Beni immobili**

Rappresenta la quota di spese da liquidare nell'anno per il progetto di risanamento della sede dell'Autorità di corso di Porta Vittoria 27 a Milano affidato al Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia Romagna. Come riferito, a valle dell'approvazione del Rendiconto consuntivo 2020, troverà intera copertura finanziaria nell'utilizzo di quota parte dell'apposito avanzo di amministrazione vincolato.

	<b>Voce di costo</b>	<b>Bilancio di previsione 2020</b>	<b>Variazione</b>	<b>Bilancio di previsione 2021</b>
<b>Beni Immobili</b>	<b>U.2.02.01.09.000</b>	<b>850.000,00</b>	<b>150.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>
<i>Fabbricati ad uso strumentale</i>	<i>U.2.02.01.09.001</i>	<i>850.000,00</i>	<i>150.000,00</i>	<i>1.000.000,00</i>

### **U.2.02.01.99.000 – Altri Beni Materiali**

Rappresentano le spese in conto capitale ordinarie per l'acquisizione e l'aggiornamento di materiale bibliografico specialistico.

	<b>Voce di costo</b>	<b>Bilancio di previsione 2020</b>	<b>Variazione</b>	<b>Bilancio di previsione 2021</b>
<b>Altri beni materiali</b>	<b>U.2.02.01.99.000</b>	<b>200.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>210.000,00</b>
<i>Materiale bibliografico</i>	<i>U.2.02.01.99.001</i>	<i>200.000,00</i>	<i>10.000,00</i>	<i>210.000,00</i>

## **U.2.02.03.00.000 – BENI IMMATERIALI**

### **U.2.02.03.02.000 – Software**

A carico del bilancio viene appostato uno stanziamento al fine di rispondere alle necessità e esigenze di progettazione e sviluppo di un nuovo sito web dell'Autorità

	<b>Voce di costo</b>	<b>Bilancio di previsione 2020</b>	<b>Variazione</b>	<b>Bilancio di previsione 2021</b>
<b>Software</b>	<b>U.2.02.03.02.000</b>	<b>200.000,00</b>	<b>60.000,00</b>	<b>260.000,00</b>

<i>Acquisizione software e manutenzione evolutiva</i>	<i>U.2.02.03.02.002</i>	<i>200.000,00</i>	<i>60.000,00</i>	<i>260.000,00</i>
---	-------------------------	-------------------	------------------	-------------------

## USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Il complesso delle partite di giro in uscita, per loro natura, è esattamente speculare a quello riportato dal lato delle entrate. Per la parte delle uscite sono inerenti a:

- Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)
- Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi
- Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi
- Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi
- Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi
- Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi
- Entrate a seguito di spese non andate a buon fine
- Rimborso di fondi economali e carte aziendali
- Altre entrate per partite di giro diverse

L'importo complessivo di tali voci è previsto in circa 17,78 milioni di euro.

Il bilancio pluriennale è redatto ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento di contabilità ed è formulato per un triennio finanziario. Il bilancio di previsione pluriennale non ha carattere autorizzatorio e definisce il quadro delle risorse finanziarie che si prevede di impiegare nel triennio considerato.

L'incremento del costo del personale nel triennio segue il criterio già adottato per la previsione 2021, ovvero con progressivo riempimento della pianta organica così come ridefinita dalla legge 205/2017. Nel corso del 2023 si potrebbe quindi prevedere una spesa a regime e per gli esercizi successivi il solo incremento annuale in base ai vigenti accordi con le OO.SS., che sono comunque, come già riferito, in fase di revisione.

Gli acquisti di beni e servizi seguono una tendenza abbastanza lineare all'interno dei quali, in base alle previsioni attuali, risultano in azzeramento i costi per lavoro flessibile (quale effetto diretto delle assunzioni) e in sostanziale costanza i rimborsi per spese di personale comandato, distaccato o in fuori ruolo da altre Pubbliche Amministrazioni attivati o attivabili dalle disposizioni in base alla disciplina vigente in Autorità e le spese per servizi informatici, sulla base di un piano di sviluppo predisposto dai competenti uffici dell'Autorità.

Le altre tipologie di spesa rientrano in contratti già definiti per l'intero periodo (es. assicurazioni), ovvero da norme di legge tuttora in vigore (es. trasferimenti allo Stato).

Secondo i principi contabili di finanza pubblica, la copertura finanziaria delle spese correnti dovrà trovare apposita copertura di pari importo nelle entrate correnti, fatta eccezione per spese di carattere straordinario.



## Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2020

Nella tabella che segue si riporta il calcolo del risultato di amministrazione presunto al termine dell'esercizio finanziario 2020.

AVANZO PRESUNTO 2020 Dimostrazione		
Voce		Importo (€)
Fondo cassa iniziale al 01.01.2020		107.472.952,56
Incassato 2020 in conto residui		6.431.218,48
Incassato 2020 in conto competenza		2.951.286,78
Incassato 2020 in conto competenza partite di giro		12.645.220,12
Incassato 2020 in conto residui partite di giro		19.109,66
	<b>totale</b>	<b>22.046.835,04</b>
Pagato 2020 in conto competenza - spesa corrente		49.366.255,18
Pagato 2020 in conto competenza - spesa c/capitale		318.527,88
Pagato 2020 in conto residui - spesa corrente		4.274.433,28
Pagato 2020 in conto residui - spesa c/capitale		60.455,84
Pagato 2020 in conto competenza partite di giro		11.446.742,56
Pagato 2020 in conto residui partite di giro		2.038.602,10
	<b>totale</b>	<b>67.505.016,84</b>
Fondo cassa finale		<b>62.014.770,76</b>
Accertato competenza alla data		2.951.286,78
Accertamenti aggiuntivi entro 31.12.2020		67.867.841,49
Incassato in conto competenza		2.951.286,78
Residui attivi da competenza da riportare		<b>67.867.841,49</b>
Impegnato competenza alla data		52.104.648,61
Impegni aggiuntivi entro 31.12.2020		7.060.756,13
Pagato in conto competenza		49.684.783,06
Residui passivi da competenza da riportare		<b>9.480.621,68</b>
Residui attivi correnti rendiconto 2019		6.785.076,34
Incassi 2020 in conto residui		6.431.218,48
Residui attivi da residuo correnti da riportare		<b>353.857,86</b>
Residui passivi correnti rendiconto 2019		4.994.765,09
Pagamenti 2020 in conto residui		4.274.433,28
Residui passivi da residui correnti da riportare		<b>720.331,81</b>
Residui passivi c/capitale rendiconto 2019		74.427,35
Pagamenti 2020 in conto residui		60.455,84
Residui passivi da residui c/capitale da riportare		<b>13.971,51</b>
Residui attivi da partite di giro rendiconto 2019		24.711,61
Incassi 2020 in conto residui partite di giro		19.109,66
Residuo attivo da residuo partite di giro		<b>5.601,95</b>
Residui passivi da partite di giro rendiconto 2019		2.101.372,86
Pagamenti 2020 in conto residui partite di giro		2.038.602,10
Residuo passivo da residuo partite di giro		<b>62.770,76</b>
Accertamenti da partite di giro competenza 2020		14.953.487,46
Incassi 2020 in conto competenza partite di giro		12.645.220,12
Residuo attivo da competenza partite di giro		<b>2.308.267,34</b>
Impegni da partite di giro rendiconto 2020		14.953.487,46
Pagamenti 2020 in conto competenza partite di giro		10.420.079,55
Residuo passivo da competenza partite di giro		<b>4.533.407,91</b>
<b>Avanzo presunto 2020 complessivo</b>		<b>117.739.235,73</b>
<b>di cui vincolato per fondo compensazione entrate</b>		<b>50.000.000,00</b>
<b>di cui vincolato per fondi e accantonamenti</b>		<b>55.925.408,91</b>
<b>Avanzo presunto 2020 disponibile (ante gestione residui)</b>		<b>11.813.826,82</b>
<b>VARIAZIONE PRESUNTA DEI RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2020</b>		<b>(1.000,00)</b>
<b>VARIAZIONE PRESUNTA DEI RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2020</b>		<b>286.822,61</b>
<b>Avanzo presunto 2020</b>		<b>12.099.649,43</b>
<b>Avanzo vincolato per accantonamenti 2020</b>		<b>0,00</b>
<b>Avanzo vincolato per trattamento quiescenza dipendenti 2020</b>		<b>(3.200.000,00)</b>
<b>Accantonamento Fondo compensazione entrate</b>		<b>0,00</b>
<b>Avanzo presunto 2020 disponibile</b>		<b>8.899.649,43</b>

## Stanziamenti di uscita per Missioni e Programmi

Relativamente alla classificazione per missioni e programmi, non essendoci una classificazione univoca per l'insieme delle amministrazioni pubbliche ma un rimando mobile alla classificazione del bilancio dello Stato, sono state delineate, sentita la Ragioneria Generale dello Stato, le missioni e i programmi di seguito riportati quali aggregati rappresentativi delle attività istituzionali e delle attività *core* dell'Autorità. La suddivisione della spesa per Missioni e Programmi non risulta allo stato obbligatoria per l'Autorità, ed ha quindi carattere puramente sperimentale, in attesa dell'emanazione di un nuovo Regolamento contabile che dovrebbe essere pubblicato nel corso del 2021.

a) Missione A - Energia:

- Programma A.1 - Infrastrutture gas e petrolio e relativi mercati, relazioni comunitarie ed internazionali nel settore energetico;
- Programma A.2 - Regolamentazione del settore elettrico, nucleare, delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, ricerca per lo sviluppo sostenibile.

b) Missione B – Regolazione dei Mercati

- Programma B.1 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori.

c) Missione C - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

- Programma C.1 - Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche;
- Programma C.2 - Prevenzione e gestione dei rifiuti.

d) Missione D - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

- Programma D.1 - Indirizzo politico;
- Programma D.2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza.

e) Missione E - Fondi da ripartire:

- Programma E.1 - Fondi da assegnare;
- Programma E.2 - Fondi di riserva e speciali.

f) Missione F - Servizi per conto terzi e partite di giro:

- Programma F.1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro.

Le voci di spesa sono imputate alle missioni e ai programmi di pertinenza, in base alla loro natura funzionale, e alle voci del piano dei conti, per natura finanziaria.

In linea generale, nello schema di bilancio dell'Autorità, le spese di personale sono state ascritte alla missione A, B, C e D (e relativi programmi), in ragione della collocazione del personale negli uffici dell'Autorità e delle spese di acquisto beni e servizi misurate proporzionalmente ove non direttamente imputabili; le spese del Collegio e degli organi istituzionali sono invece state ricondotte alla Missione D, programma D1 (indirizzo politico); le spese relative agli approvvigionamenti di beni e servizi necessari al funzionamento degli uffici e ai trasferimenti sono state prevalentemente imputate alla Missione D, programma D2.

Come detto, nella fase di prima attuazione vengono identificate quanto più accuratamente le spese per il personale e i relativi oneri accessori e le spese chiaramente destinabili, mentre le spese per acquisto di servizi generali vengono definite proporzionalmente; nel corso dell'evolversi della gestione sarà certamente possibile un'imputazione maggiormente definita che potrà essere recepita in una futura vari azione del bilancio di previsione ovvero al momento dell'emanazione del nuovo Regolamento di contabilità per gli enti pubblici.

		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico ente (IRAP)	Acquisto beni e servizi	Altre spese	TOTALI
		<b>46.311.500,00</b>	<b>3.235.000,00</b>	<b>15.807.800,00</b>	<b>5.172.000,00</b>	<b>70.526.300,00</b>
Missione A	Programma A.1	3.403.895,25	237.772,50	1.161.873,30	380.142,00	<b>5.183.683,05</b>
	Programma A.2	11.675.129,15	815.543,50	3.985.146,38	1.303.861,20	<b>17.779.680,23</b>
Missione B	Programma B.1	5.483.281,60	383.024,00	1.871.643,52	612.364,80	<b>8.350.313,92</b>
	Programma C.1	3.033.403,25	211.892,50	1.035.410,90	338.766,00	<b>4.619.472,65</b>
Missione C	Programma C.2	2.468.402,95	172.425,50	842.555,74	275.667,60	<b>3.759.051,79</b>
	Programma D.2	20.247.380,10	1.414.342,00	6.911.170,16	2.261.183,90	<b>30.834.076,16</b>

Missione D	Programma D.1	0,00	0,00	1.440.000,00	0,00	<b>1.440.000,00</b>

Missione E	Programma E.1	0,00	0,00	0,00	<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>
	Programma E.2	0,00	0,00	0,00	<b>7.281.086,90</b>	<b>7.281.086,90</b>

Missione F	Programma F.1	0,00	0,00	0,00	<b>17.780.000,00</b>	<b>17.780.000,00</b>

## Misure di contenimento e di razionalizzazione della spesa

Circa il quadro di riferimento normativo generale nell'ambito del quale viene predisposto il bilancio di previsione 2021, pur dovendo richiamare la propria autonomia organizzativa, contabile e amministrativa dell'Autorità, conferitole dalla propria legge istitutiva, l'Autorità provvede ad adeguarsi alle disposizioni legislative che impongono vincoli diretti in materia di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica.

### OBBLIGHI DERIVANTI DALLA CIRCOLARE n. 9 DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

La circolare fornisce indicazioni in merito all'applicazione delle misure di contenimento della spesa pubblica così come approvate con precedente legge 27 dicembre 2019, n. 160/19.

Gli aspetti salienti per l'Autorità sono sostanzialmente i seguenti:

- il totale della spesa per la categoria "Acquisto di beni e servizi", come esattamente composta nel piano dei conti armonizzato, non può eccedere la media della stessa categoria nel triennio 2016-2018, così come risultante dai Rendiconti approvati dei rispettivi esercizi;
- all'interno della categoria "Acquisto di beni e servizi" l'esigenza di realizzare per il triennio 2020-2022 un risparmio di spesa annuale pari al 10% della spesa annuale media per la gestione corrente della spesa informatica sostenuta nel biennio 2016-2017, attraverso il riuso dei sistemi e degli strumenti ICT (Information and Communication Technology);
- la decadenza della quasi totalità delle precedenti norme in tema di contenimento della spesa;
- la maggiorazione del 10% del versamento al bilancio dello Stato, da effettuarsi entro il 30 giugno 2021, rispetto a quanto dovuto per l'esercizio 2018.

La spesa massima risultante dalla media 2016-2018 per "Acquisto di beni e servizi" risulta pari a circa 14,1 milioni.

Nel prosieguo, la circolare definisce come "il nuovo limite di spesa per acquisto di beni e servizi, nel rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio e compatibilmente con le disponibilità di bilancio, può essere superato in presenza di un corrispondente aumento delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo alle entrate accertate nell'esercizio 2018".

Per analogia, le entrate 2020 (escluse le partite di giro) attualmente in fase di incasso, sono considerate per circa 69,64 milioni di euro, mentre nel 2018 sono ammontate a euro 75,5 milioni.

Va però rilevata un'anomalia nel dato di riferimento, ovvero le entrate dell'esercizio 2018. Le entrate di quell'esercizio furono infatti condizionate, in via del tutto straordinaria, dal cospicuo recupero di arretrati del contributo di funzionamento dovuti e non versati relativi a esercizi precedenti, soprattutto nei confronti di Terna e Snam Rete Gas. Nella stessa relazione di accompagnamento al Rendiconto 2018, approvata dal Collegio dell'Autorità e successivamente inviata alla Corte dei Conti e alla Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza, si rileva come "l'aumento [delle entrate] trova giustificazione nell'attività di recupero, avviata nel 2018, di contributi non versati relativi alle annualità precedenti, per un totale a consuntivo di circa 10,43 milioni di euro".

Dalla relazione di accompagnamento al Rendiconto 2019 si evidenzia come "il recupero dei contributi non versati negli esercizi precedenti ammonta a 1,6 milioni di euro". Si può aggiungere che anche nel

bilancio 2020 è stato previsto un recupero di contributi non versati negli anni precedenti, per un milione di euro.

Se pertanto si prendono in considerazione solamente le entrate di natura ordinaria e riferibili all'applicazione delle aliquote di contribuzione relative ai singoli esercizi si avrebbero, all'incirca, le seguenti risultanze (mln. di euro).

<b>Entrate esercizio 2020</b>	<b>Entrate esercizio 2018</b>
69,64	75,50
(1,00)	(10,43)
<b>68,64</b>	<b>65,07</b>

Quindi, se per l'anno 2021 il superamento del limite è consentito con riferimento ai valori delle entrate del Rendiconto 2020, rapportati ai medesimi valori conseguiti nel 2018, con tale interpretazione ne conseguirebbe che il limite di 14,1 milioni rappresentato dalla media 2014-2016 per "Acquisto di beni e servizi" possa essere superato per un importo di circa ai 3,57 milioni di euro per un totale di circa 17,67 milioni di euro.

Tale interpretazione è stata peraltro già applicata in occasione delle variazioni di bilancio avvenute nel corso del 2020 in quanto condivisa, dopo un approfondita disamina, da parte del Collegio dei Revisori.

Relativamente alla categoria "Acquisto di beni e servizi", nel bilancio di previsione 2021 dell'Autorità viene iscritto un importo pari a circa 17,25 milioni di euro, derivante dalle richieste delle direzioni per determinati progetti, da spese di carattere contrattuale (affitti, vigilanza, pulizie, compensi del Collegio, lavoro temporaneo) e da spese fisse di funzionamento (utenze, manutenzioni) e comprendendo le spese di natura informatica.

<b>Acquisto beni e servizi bilancio previsione 2021</b>	<b>Acquisto beni e servizi media 2016-2018</b>
17.247.800,00	14.101.684,91

Per quanto riguarda l'ulteriore punto, ovvero l'esigenza di realizzare per il triennio 2020-2022 un risparmio di spesa annuale pari al 10% della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico ICT sostenuta nel biennio 2016-2017, si evidenziano i seguenti dati.

La spesa annuale media del biennio 2016-2017 risulta, dall'analisi dei rispettivi Rendiconti, pari a euro 3.214.303,84; il 10% di tale importo, oggetto del risparmio, è di conseguenza pari a euro 321.430,38, e quindi il tetto massimo per l'esercizio 2021 risulterebbe pari a euro 2.892.873,45.

La proposta di budget informatico per il 2021 ammonta invece a euro 5.781.000,00.

Tale importo risulta in crescita rispetto al budget 2020, pari a 3.660.000,00 €, e rispetto alla media del budget del biennio 2016-17 (come detto, pari a 3.214.303,84 €).

Ciò risulterebbe non compatibile con quanto disposto dall'articolo 1, commi da 610 a 613, della Legge di bilancio 2020 n. 160/2019, che concernono l'esigenza di realizzare per il triennio 2020-2022 un risparmio di spesa annuale pari al 10% della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017.

L'applicazione autentica di tale norma avrebbe però ripercussioni non sostenibili per lo svolgimento dell'attività istituzionale di regolazione che, come noto, riguarda ben 5 settori (energia, gas, idrico, rifiuti, teleriscaldamento) di importanza strategica per il "sistema Paese".

In particolare tale discordanza è riconducibile ad un insieme di fattori che rendono non applicabile nell'esercizio 2021, per l'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente, il limite imposto dalla norma.

### **Aumento delle competenze in carico ad ARERA**

Con la legge di bilancio 2018 viene demandata all'Autorità l'esercizio delle funzioni di regolazione e controllo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni stabiliti dalla propria legge istitutiva.

Dal punto di vista informatico, l'impatto di tale variazione ha comportato un aumento significativo della numerosità e della complessità delle attività di censimento degli enti regolati, l'introduzione di nuove tipologie di raccolte dati finalizzate alla regolazione e l'incremento complessivo della quantità di dati memorizzati ed elaborati sui propri sistemi.

Questo aumento delle competenze si riflette nella variazione identificabile alla voce U.1.03.02.19.010, pari a 3.850.000,00 € (+26% rispetto al 2016-17 al netto dei recuperi del biennio precedente). Questo aumento è quindi conseguenza organica della crescita del ruolo dell'Autorità e delle funzioni che essa svolge. Si evidenzia in tal senso come tutte le attività di regolazione svolte da ARERA sono possibili solo grazie alla disponibilità di un quadro dettagliato, completo ed aggiornato sull'andamento dei settori di competenza, reso possibile dalla piattaforma informatica adibita alle raccolte dati, senza la quale l'intera l'attività istituzionale sarebbe impossibile.

## **SITUAZIONE PANDEMICA IN ATTO – ARGOMENTI CORRELATI**

### **Aumento del numero di dipendenti e migrazione forzata allo Smart Working**

Primariamente si intende evidenziare come il personale operante in ARERA (a diverso titolo) ha subito, nel periodo dicembre 2014 – dicembre 2020, un incremento del 27%. Ciò ha ovviamente comportato un relativo aumento nei costi legati all'infrastruttura informatica necessaria a supportarne l'operatività, sia dal punto di vista del numero di dispositivi personali richiesti, che dal punto di vista della potenza elaborativa e dello spazio di archiviazione necessario presso il datacenter. L'aumento del personale ha inoltre comportato un aumento del carico di lavoro sulla struttura interna di supporto con conseguente riflesso diretto sulle spese per il bilancio informatico.

In secondo luogo i cambiamenti nella modalità di lavoro dei dipendenti nella direzione del c.d. 'Smart Working', già in corso di progressiva introduzione e successivamente forzatamente imposto a seguito dell'emergenza sanitaria in corso, comportano dei cambiamenti sostanziali nella tipologia di servizi informatici richiesti e nella loro erogazione; ciò a sua volta comporta la necessità di effettuare investimenti significativi in nuove tecnologie e personale al fine di supportare efficacemente i dipendenti dell'Autorità nello svolgimento del loro lavoro in questa nuova modalità.

In questo contesto si richiamano anche le indicazioni fornite dal Ministero delle Finanze nella circolare nr. 9 del 21 aprile 2020 dove si afferma (pag. 6):

*“Si ritiene, parimenti, in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e tenuto conto dei numerosi provvedimenti di*

*urgenza adottati nei mesi di febbraio e marzo -da ultimo il Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18- che le spese sostenute per dare attuazione all'applicazione delle suddette misure (si citano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le spese informatiche collegate all'adozione delle misure inerenti al c.d. smart working per i lavoratori dipendenti e le spese per approvvigionamenti di strumenti ed attrezzature sanitarie) possano ritenersi escluse dai limiti di spesa fissati.”*

In particolare, al fine di abilitare correttamente tutti i dipendenti di ARERA ad operare da remoto con gli stessi servizi e funzionalità precedentemente disponibili in sede, si rende necessario intervenire in maniera complessiva ed organica sull'attuale infrastruttura informatica al fine di potenziare gli elementi chiave necessari allo Smart Working:

1. accesso remoto ai servizi e ai sistemi
2. servizi di comunicazione e collaborazione remota
3. supporto remoto agli utenti

#### Accesso remoto ai servizi e ai sistemi

Il ricorso allo Smart Working continuativo (senza rientro in ufficio) presuppone la possibilità di accedere a tutti i servizi informatici, precedentemente erogati su sistemi interni accessibili solo da reti locali, direttamente da casa tramite internet (quindi una rete inerentemente non protetta e non controllabile). Ciò a sua volta comporta la necessità di aggiornare le infrastrutture di accesso, di sicurezza e di erogazione dei servizi al fine di renderli compatibili con la diversa modalità di lavoro. In taluni casi si rende inoltre necessario sostituire i software applicativi in uso perché non adatti o compatibili con un utilizzo di questo tipo.

Al fine di perseguire questo obiettivo l'Autorità, vista anche la circolare Nr. 1 del 14 giugno 2019 l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) che ribadiva l'**obbligo** per le Amministrazioni classificate nel Gruppo B (ivi inclusa ARERA) a procedere alla dismissione dei propri Data Center per migrare senza indugio al Cloud, ha avviato un processo di progressiva migrazione delle proprie piattaforme informatiche in questo senso.

Ciò a sua volta richiede l'attuazione di un progressivo piano di investimenti su soluzioni cloud e relative dismissioni di soluzioni di proprietà, con due principali conseguenze sugli investimenti informatici:

- un maggior esborso economico nella fase transitoria, a causa della dismissione di prodotti di proprietà (nella maggior parte dei casi già ammortizzati) a favore di licenze d'uso di software
- uno spostamento delle voci di bilancio da Capex ad Opex

Ciò è evidente dalla voce di bilancio U.1.03.02.07.006, pari a 605.000,00 € (con un aumento di 10 volte rispetto al biennio 2016-17) che è solo in parte controbilanciata della riduzione delle voci relative all'acquisto di prodotti hardware e software, che passano da 313.113,81 € del biennio 2016-17 a 110.000,00 € previsti per il 2021.

#### Supporto remoto agli utenti

L'abilitazione di tutto il personale a lavorare in Smart Working comporta la necessità di prevedere un incremento del personale di servizio a supporto degli utenti, sia per tenere in conto la maggior complessità degli interventi effettuati da remoto rispetto a quelli in loco -spesso peraltro effettuati su materiale informatico di proprietà del dipendente-, sia per poter garantire un intervallo di copertura



temporale più esteso, avulso dai tradizionali orari di ufficio e coerente con il principio del lavoro ‘in qualsiasi luogo e in qualsiasi orario’ proprio dello Smart Working.

Questa variazione si evidenzia in particolare nella voce di bilancio U.1.03.02.19.005, pari a 500.000,00 € (+40% rispetto al 2016-17, includendo il costo delle figure interinali sostituite da consulenti esterni).

#### Servizi di comunicazione e collaborazione remota

La corretta operatività di tutto il personale in Smart Working presuppone un aumento molto significativo del carico sulle infrastrutture di comunicazione e collaborazione remota, , già previsti in Autorità per un utilizzo saltuario e per un numero di utenti limitato, che ora viceversa deve ora essere garantito per la totalità degli utenti ARERA collegati contemporaneamente dalle proprie abitazioni.

Ciò è particolarmente evidente nella voce di bilancio U.1.03.02.07.008, pari a 160.000,00 € (e virtualmente inesistente nel 2016-17), dove sono ricompresi i noleggi degli apparati audio-video per la gestione delle videoconferenze, divenuti fondamentali.

#### **Conformità sito web istituzionale**

Nel 2018, con il Decreto legislativo n. 106 che modifica ed aggiorna la Legge n.4/2004, l'Italia ha recepito la Direttiva UE 2016/2102, rivolta a migliorare l'accessibilità dei siti web e delle app mobili nel settore pubblico di ciascun Stato Membro. In attuazione della Direttiva europea AgID ha emanato nel 2020 le Linee Guida sull'Accessibilità degli strumenti informatici che indirizzano la Pubblica Amministrazione all'erogazione di servizi sempre più accessibili. Con la pubblicazione delle Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici, da parte dell'Agenzia per l'Italia Digitale, le Amministrazioni sono tenute ad adempiere alle nuove disposizioni previste dalla legge sui temi di accessibilità.

L'attuale sito internet dell'Autorità è stato sviluppato nel 2013, e nel tempo non ha ricevuto aggiornamenti significativi, se non nella grafica e nella presentazione dei contenuti. Allo stato attuale quindi il sito web è operativo su una piattaforma tecnologicamente vetusta, con problemi di affidabilità e di performance, e per il quale risulta estremamente complesso (per limiti tecnologici e mancanza di competenze adeguate sulla tecnologica) procedere ad effettuare interventi significativi, quali quelli necessari a garantire il rispetto delle linee guida sull'accessibilità del sito, o la sua fruibilità da dispositivi mobili (c.d. sito 'responsive') che oggi costituiscono la maggioranza degli accessi utente, con conseguente minore efficacia ed efficienza di comunicazione verso i soggetti regolati e verso il pubblico.

Ciò comporta quindi la necessità di provvedere ad una completa rivisitazione del sito web istituzionale dell'Autorità, con conseguente significativo esborso una-tantum (rispetto al normale contratto di assistenza e manutenzione) pari a circa 260.000,00 € (importo di gara stimato). Il mancato rinnovamento del sito istituzionale dell'autorità comporterebbe, oltre ad una minor efficacia nella comunicazione e un conseguente danno d'immagine, l'impossibilità di rispondere ai nuovi requisiti, presenti e futuri, relativi ai siti della Pubblica Amministrazione.

Qui di seguito la spesa informatica per l'esercizio 2021 suddivise per voci di spesa così come individuate dalla citata Circolare n. 9/20 della Ragioneria Generale dello Stato.

CONTO	CODICE PDCI	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021
Materiale informatico	U.1.03.01.02.006	20.000,00	10.000,00
Licenze d'uso per software	U.1.03.02.07.006	250.000,00	605.000,00
Altre licenze	U.1.03.02.07.007	0,00	0,00
Noleggi di hardware	U.1.03.02.07.004	125.000,00	105.000,00
Noleggi di impianti e macchinari	U.1.03.02.07.008	200.000,00	160.000,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	U.1.03.02.09.004	90.000,00	80.000,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	U.1.03.02.09.005	40.000,00	15.000,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio	U.1.03.02.09.006	6.000,00	6.000,00
Gestione e manutenzione applicazioni	U.1.03.02.19.001	150.000,00	110.000,00
Assistenza all'utente e formazione	U.1.03.02.19.002	0,00	0,00
Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	U.1.03.02.19.005	155.000,00	500.000,00
Servizi di gestione documentale	U.1.03.02.19.007	60.000,00	80.000,00
Servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione	U.1.03.02.19.009	0,00	0,00
Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT	U.1.03.02.19.010	2.364.000,00	3.850.000,00
Acquisizione software e manutenzione evolutiva	U.2.02.03.02.002	200.000,00	260.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>3.660.000,00</b>	<b>5.781.000,00</b>

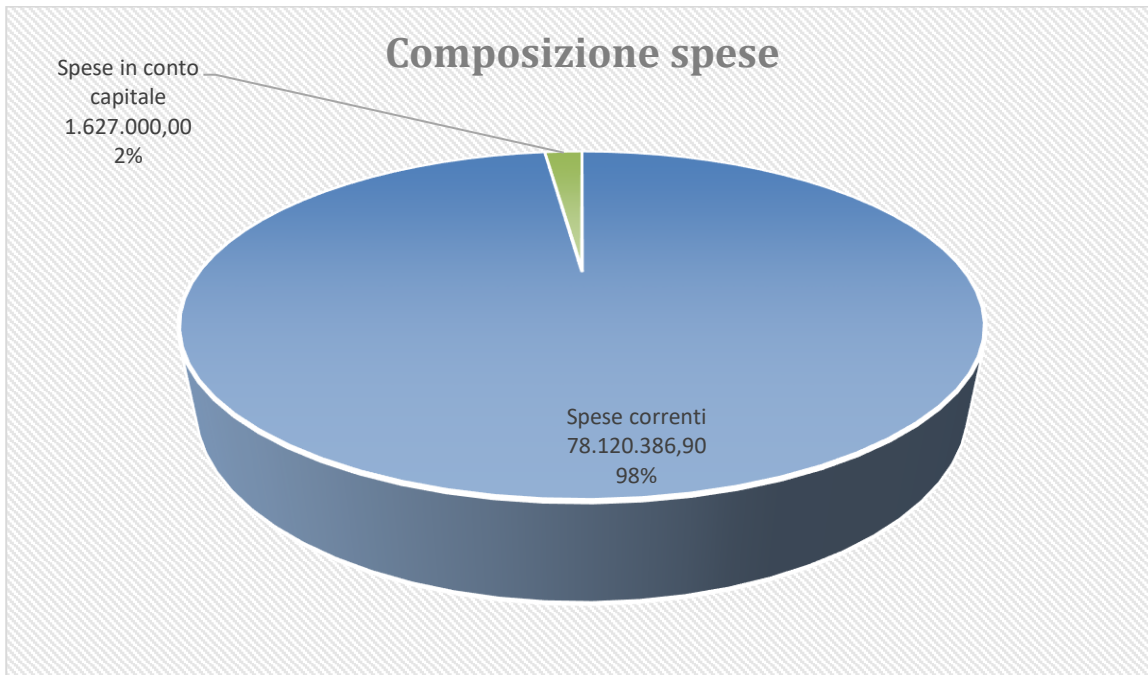
Peraltro, come immediatamente rilevabile dai numeri esposti, il superamento del limite teorico di 14,1 milioni per la categoria di spesa “Acquisto di beni e servizi” è essenzialmente causato proprio dall’incremento della spesa informatica, per le ragioni già riferite in precedenza.



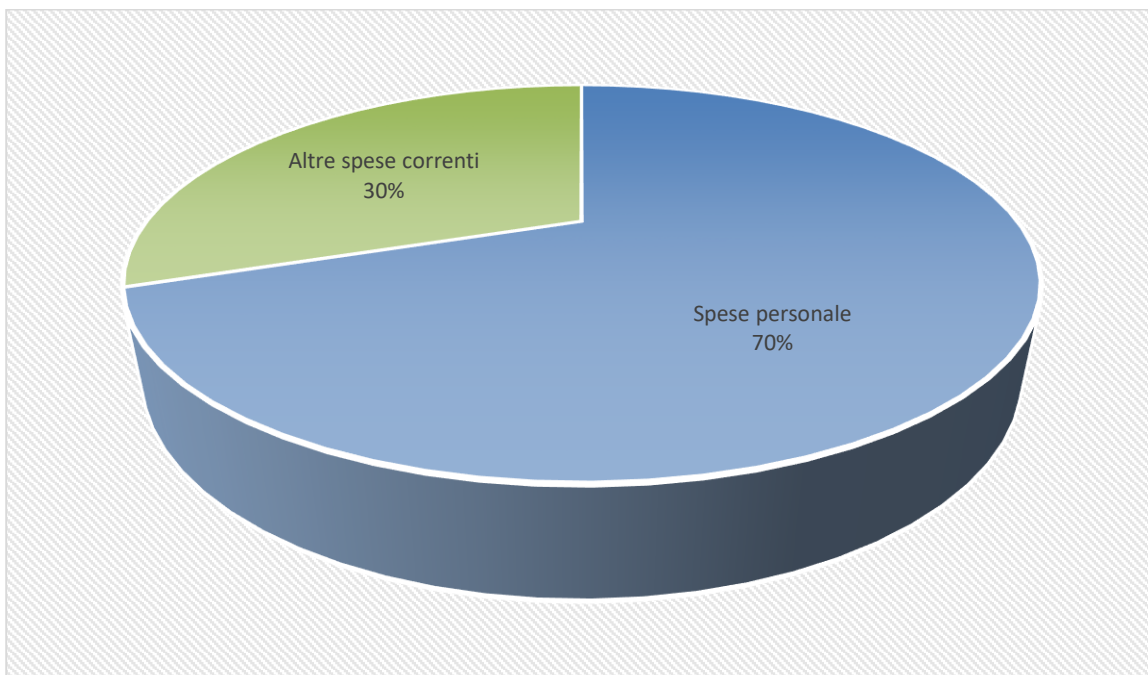


## INDICI

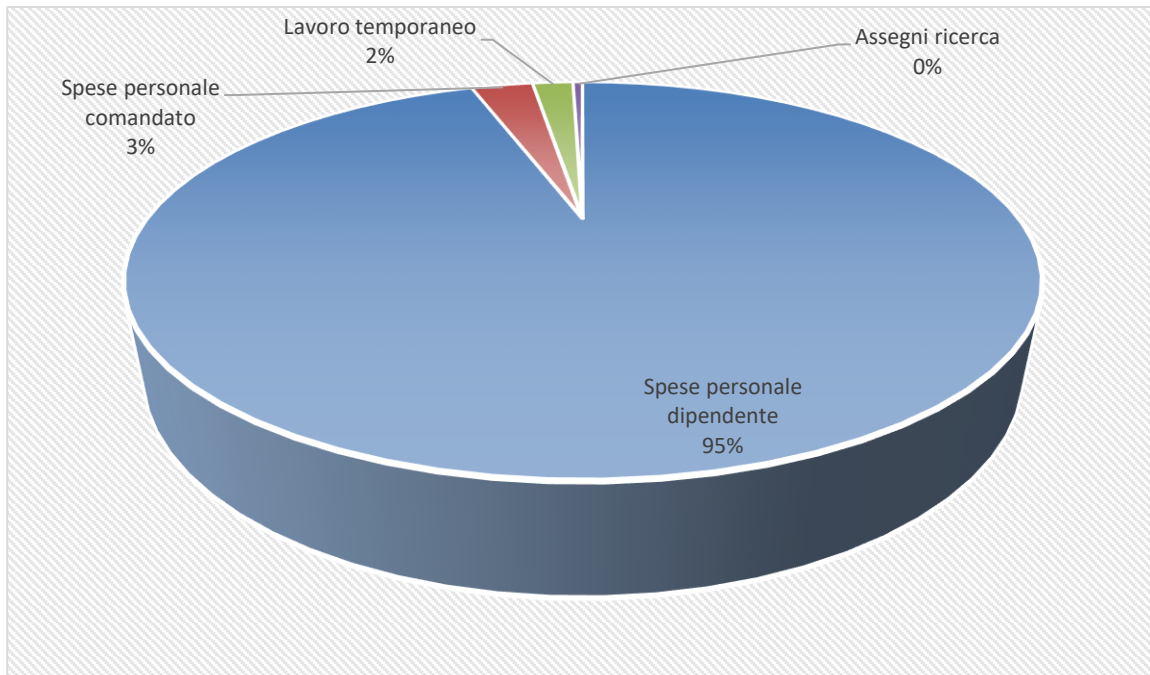
### Rapporto spese correnti/spese in conto capitale 2020



### Rapporto spese personale (dipendenti/contributi/IRAP/somministrazione/assegni ricerca/comandi/distacchi/i.f.r.) / spese correnti 2021



**Composizione costo personale totale 2021**  
**54.406.500,00**



**Incidenza del costo del personale dipendente delle singole direzioni in rapporto al costo complessivo per il personale dipendente e incidenza in rapporto alle unità di personale loro assegnate.**

